Paese Mio

ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore
Num. 77 - Anno XXVII - N. 1 - I Trimestre 2012
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 1 anno 2012

Editoriale

...E LA BARCA VA

Ci siamo lasciati nello scorso numero andando incontro al 2012 con l'impegno di rafforzare il rapporto con le nostre Pro Loco associate e aprire a nuovi orizzonti per sviluppi ed opportunità inedite.

Se da un lato lo stanziamento della LR 36 alle nostre Pro loco si è ridotto per logiche economie finanziarie che non ci sono più, dall'altro si valorizzeranno quelle associazioni di eccellenza che si muoveranno in ambiti di collaborazione e sinergia tra loro stesse e il nostro Comitato che, nello sforzo di attuare una maggiore attenzione alle problematiche delle singole Pro loco, ha attivato i Centri Servizi Unpli - CSU.

Una distribuzione di esperti e referenti capillare sul territorio piemontese per l'assistenza diretta, direi porta a porta, alla presentazione di domande di contributo, della SCIA per la somministrazione di alimenti e bevande nelle manifestazioni, allo svolgimento delle assemblee di rinnovo delle cariche e via di seguito.

Invito presidenti e segretari di Pro Loco a usufruirne in modo continuo e puntuale per ogni problematica che si dovesse presentare, nello spirito di collaborazione che contraddistingue il nostro gruppo di lavoro.

Un gruppo dove all'interno ognuno esplica le proprie competenze, portando così a risultati sorprendenti:

il prossimo 21 marzo a Torino a Palazzo Chiablese, sede della Sovrintendenza, Ministero Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, MIBAC, si firmerà un importante protocollo d'intesa per la valorizzazione dei beni minori delle nostre realtà territoriali iniziando un percorso di mappatura, monitoraggio e formazione rivolto a quanti nelle Pro loco intenderanno migliorare i servizi offerti al vasto pubblico; a seguire, il 31 marzo, il seminario di presentazione del progetto "Conoscere e prevenire i rischi del lavoro nelle Pro loco" a cui seguiranno corsi informativi delle buone prassi da applicarsi in tutte le attività svolte dai nostri volontari nel corso di eventi e manifestazioni che un pool di esperti interni e degli Enti (SPRESAL, VVF, INAIL) in questo ultimo anno hanno vagliato per addivenire alla formulazione di un testo di buone pratiche;

il potenziamento della Segreteria regionale con l'affiancamento di una nuova dipendente che a Tortona, nella sede prestigiosa concessa dalla Città di Tortona, svolgerà le sue attività nel costituendo Ufficio progetti dell'Unpli Piemonte.

In tempi di crisi l'assunzione di personale è segnale di volontà di andare avanti e di cercare nuove soluzioni per il Comitato e per le Pro Loco. Nella nostra organizzazione si sono attuati piccoli sacrifici mirati a creare così un posto di lavoro.

Al termine di questo quadriennio di amministrazione del Comitato, questa scelta condivisa da tutti i Comitati Provinciali del nostro Piemonte, è il segnale che malgrado le alte onde economico-finanziarie che tutti noi stiamo vivendo anche nella nostra vita privata e nelle nostre attività personali, la grande ammiraglia del Comitato Regionale del Piemonte solca con perizia i mari burrascosi della nostra Italia, forte di un personale di bordo attento al variare dei venti ...



Bruno Verri
Presidente Unpli Piemonte

CRESCI PRO LOCO

Quando le condizioni sociali economiche peggiorano come in questo periodo storico, si innesca un meccanismo collettivo di pessimismo o di depressione di massa, sfiducia e paure sono le più diffuse con il risultato che le poche (ma vere) possibilità di ripartire tardano a concretizzarsi.

Ogni singolo individuo, in questo preciso momento della storia della nostra società , può fare qualcosa a vantaggio o a svantaggio della collettività, dipende dalla propria condizione e soprattutto dalla propria volontà.

Le Pro Loco sono associazioni di persone e conseguentemente possono anch'esse fare qualcosa di positivo o di negativo per la nostra bella Italia.

Cercherò, dal mio punto di vista, di fare alcune considerazioni su cosa le Pro Loco possono fare in senso positivo, tralasciando i percorsi negativi, non perché non esistano ma perché sono fin troppo ovvi e naturali, basta lasciarsi coinvolgere dalla negatività dilagante, pensare che i sacrifici sono inutili , abbandonare le regole per cercare di salvare il salvabile, tutti comportamenti che conosciamo, che però non porteranno da nessuna parte.

Cosa possono fare le Pro Loco per contribuire a risalire la china ?

Possono e devono continuare ad organizzare le loro manifestazioni, soprattutto quelle che creano momenti di serenità (siamo nel periodo di Carnevale), queste manifestazioni sono prima terapeutiche per tutti, le feste lo sono sempre ma lo sono ancora di più in questo momento .

Non è necessario organizzare grandi eventi, con bilanci astronomici (ormai è chiaro che dovremo razionalizzare le spese), bastano semplici feste di paese e di quartiere, soprattutto per bambini e anziani, per raggiungere lo scopo "terapeutico "

Sono tante piccole cose che determinano i grandi cambiamenti.

Le Pro Loco devono però in questo difficile momento investire, seminare per poi raccogliere; anche noi dobbiamo lavorare per un cambiamento che arriverà dopo questa crisi (la parola crisi deriva dal greco e significa "tagliare").

Per le Pro Loco significa investire sul turismo, unico settore che è ancora con il segno positivo.

Investire sul turismo vuol dire tante cose, vuol dire trasformare le nostre sagre in veri e propri eventi turistici, "intercettare" i flussi del turismo minore, creare pacchetti turistici coinvolgendo i produttori e i ristoratori del territorio, lavorare e programmare insieme, valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche, creare condizioni di migliore qualità della vita, e soprattutto coinvolgere i giovani in questo processo di crescita.

Nella nuova manovra "cresci Italia "di Monti, si parla di sportelli per il turismo presso le CCIAA, gestiti anche da cooperative: perché non provarci anche noi, dando lavoro ai giovani? Siamo associazioni senza scopo di lucro, l'importante per noi è pareggiare il bilancio.

I comuni, soprattutto quelli piccoli, non potranno più avere le risorse che c'erano in passato, le Pro Loco devono essere pronte a raccogliere l'eredità pubblica e investire per promuovere il proprio paese, la propria vallata, la propria regione.

Ogni investimento che faremo oggi produrrà un valore aggiunto in futuro.

L'Unpli sta pianificando un nuovo modo di assistere le Pro Loco: attraverso i neonati CSU (Centri Servizi Unpli) cercheremo di fornire l'assistenza burocratica obbligatoria, ma soprattutto cercheremo di costruire con voi quel percorso finalizzato alla crescita del nostro movimento.

Investiremo in risorse umane, anche se la Regione ha ridotto il contributo all'Unpli Piemonte, mantenendolo però per le Pro Loco, perché crede nell'importanza strategica delle stesse soprattutto per il futuro.

Chiamiamolo "cresci Pro Loco per l'Italia", crediamoci e aiutiamoci a vicenda per concretizzarlo .

Per anni abbiamo lavorato dietro le quinte, ma abbiamo lavorato bene e adesso che potremmo raccogliere arriva la siccità, ma non perdiamoci d'animo: l'albero ormai ha solide radici e i frutti verranno e saranno apprezzati da tutti.



Giuliano Degiovanni
Vice-presidente Unpli Piemonte

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

Centri Servizi UNPLI - CSU

ALESSANDRIA					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Poggio Sergio	347 6200088	0142 73674	0142 73674	unplialessandria@unplipiemonte.it	
Referente Tecnico	telefono cell	Tel. fisso	fax	e-mail	sede
Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 829987	norbiato@manegup.it	Tortona

ASTI					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Braghero Luisella	347 5367807	0141 917590	0141 916441	unpiasti@unplipiemonte.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Coppo Mariana	338 5205915	0141 916262	0141 916741	elaborasa@libero.it	Moncalvo

BIELLA					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Lanza Ivana	348 1521284	015 541813	015 2543200	lanzadallavilla@vodafone.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Lanza Ivana	348 1521284	015 541813	015 2543200	lanzadallavilla@vodafone.it	Gaglianico

CUNEO					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Degiovanni Giuliano	339 5739083	0175 64223	0175 41875	giuliano.degiovanni@virgilio.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Bodello Ivana	333 2119034			ivana.bodello@virgilio.it	Saluzzo

NOVARA					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Imazio Alfredo	328 8448520	0163 840831		alfredo_17@alice.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 829987	norbiato@manegup.it	Tortona
Manuelli Luca	338 7271830	0163 826447	0163 820771	luca_manuelli@libero.it	Romagnano Sesia

TORINO					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Vittone Marina	347 5471887	0124 424260	0124 082008	unpitorino@unplipiemonte.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Carbone Angela	339 8008857	011 8004238	011 8004238	carbone.angela@libero.it	Rivarolo

VERBANIA					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Bissoone Morano	349 0792218	0324 83159	0324 202404	geobass@libero.it	
De Stefano Anna Maria	340 7927824	0323 539057		annamariadestefano@alice.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 895235	norbiato@manegup.it	Tortona

VERCELLI					
Referente Provinciale	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	
Martelli Giuseppe	348 2657540	0163 922919		amministrazioni@fiscalfirst.it	
Referente Tecnico	telefono cell	tel. fisso	fax	e-mail	sede
Curri Daniela	348 5111310	0163 51740	0163 51740	dcurri@studiocurri.it	Vercelli
Foglietto Luciana	335 5949192	0161 477758	0161 4777654	studiofoglietto@virgilio.it	Livorno Ferraris

I servizi offerti dal CSU sono completamente gratuiti - Le pratiche fiscali sono a pagamento

Calendario elezioni 2012 / 2016

Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Assemblee Provinciali Elettive

NOVARA – Venerdi' 30 Marzo 2012
Ore 20,30
Presso Pro Loco Fontaneto D'agogna
Piazza Unità d'Italia in fondo a via 25 Aprile
Fontaneto D'agogna (No)

ASTI – Giovedì 12 Aprile 2012 Ore 20,30
Presso Camera Commercio – CCIAA
Palazzo Borello – Sala Convegni
P.zza Medici - 14100 **Asti**

ALESSANDRIA – Sabato 21 Aprile 2012 Ore 9,30
Presso Museo Marengo – Sala Polivalente
Spinetta Marengo – Alessandria

VERCELLI - Sabato 21 Aprile 2012 Ore 16,30
Presso Hotel Barone
Gattinara (Vc)

BIELLA – Sabato 5 Maggio 2012
Ore 9,30
Sala Polivalente Piazza Carlo Banino
Cerrione - Biella

VERBANIA - Sabato 5 Maggio 2012
Ore 16,30
Presso Museo Ombrello – Via Golf Panorama 2
Gignese (Vco)

CUNEO – Domenica 6 Maggio 2012
Ore 9,00
Presso Sala Falco – Provincia Di Cuneo
Corso Dante – Cuneo

TORINO – Domenica 6 Maggio 2012
Ore 16,30
Presso Sede Pro Loco di Caselle Torinese
Via Madre Teresa di Calcutta 55- Ang. Via Verrone
Caselle Torinese (To)

Assemblea Regionale
Delle Pro Loco del Piemonte

Domenica 10 Giugno 2012

Elezione

Presidente Regionale
Consiglio Regionale
Collegio Revisori Conti
Collegio Probiviri
Consiglieri Nazionali
Delegati all'assemblea di Loano
19-20-21 Ottobre 2012

UNPLI
UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
PIEMONTE

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

Nuove Pro Loco

È entrata a fare parte della famiglia UNPLI la Pro Loco:

Isolabella (TO)

A Lei va il nostro benvenuto.

Abbonamento RAI anno 2012 per la presenza di apparecchi radiotelevisivi nelle sedi delle Pro Loco

In questi giorni sia sui quotidiani che in diverse sedi istituzionali è stato ampiamente dibattuto il fatto dell'adempimento tributario che trova fondamento " nell'articolo 27 del regio decreto 246/1938 e nell'articolo 16 della legge 488/1999, in base ai quali sono sottoposti a canone tutti gli apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive indipendentemente dalla qualità o dalla quantità del relativo utilizzo ".

A quanto vanno pure aggiunte le numerose telefonate ricevute dai nostri Dirigenti di Pro Loco, allarmati da detta richiesta di pagamento del canone RAI sui PC presenti nelle Sedi di Pro Loco, che chiedevano lumi su detto adempimento.

A rimettere le cose a posto ci ha pensato la stessa RAI che, dopo il confronto avvenuto l'altro giorno con il Ministero dello Sviluppo economico, ha precisato che la lettera inviata dalla Direzione abbonamenti RAI si riferisce esclusivamente al canone speciale dovuto da imprese, società ed enti nel caso in cui i computer siano utilizzati come televisori.

Detta nota della RAI si chiude ribadendo "che in Italia il canone ordinario deve essere pagato solo per il possesso di un televisore e non per il mero possesso di smartphone, tablet e/o computer".

Le Pro Loco che nelle loro sedi detengono apparecchi radiotelevisivi dovrebbero versare il canone della Categoria E) relativo ai circoli, associazioni, sedi di partiti politici, istituti religiosi, studi professionali, botteghe, negozi e assimilati, ecc. di € 200,91 di cui IVA € 7,73.

Detto versamento va fatto sull'apposito bollettino di conto corrente postale n. 2105, intestato alla RAI Radiotelevisione Italiana, con l'indicazione dell'importo.

Fiducioso di aver fatto un po' di chiarezza su questo tributo "canone", chiedo a tutti indistintamente di divulgare questa informativa a tutte le Pro Loco della Vostra Regione. Io sono comunque sempre a disposizione per eventuali approfondimenti.

Con cordialità.

Mario Barone
Dipartimento Organizzazione,
Programmazione e SIAE

Siae: le tabelle del 2012

Tabella dei compensi FISSI per manifestazioni gratuite

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegne di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini.

SOGGETTO ORGANIZZATORE	PUNTI SPETTACOLO	GIORNATE DI EFFETTIVO SPETTACOLO	COMPENSO DEM GIORNALIERO (A)	COMPENSO DEM GIORNALIERO DA TROVARE IN FATTURA (B = A - 15%)	QUOTA UNPLI COD. 3891 DA TROVARE IN FATTURA (C = 5% di A)	SOMMA COMPLESSIVA DEM GIORNALIERO RIDOTTO DEL 10% ART. 8 DELL'ACCORDO (D = B + C)
Feste zonali piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 78,30	€ 66,56	€ 3,92	€ 70,48
Feste zonali medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 104,40	€ 85,34	€ 5,02	€ 90,36
Feste piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	UNICO	FINO A 4 GIORNI	€ 116,40	€ 98,94	€ 5,82	€ 104,76
Feste medio piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 7 GIORNI	€ 158,50	€ 134,73	€ 7,93	€ 142,66
Feste medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 11 GIORNI	€ 223,50	€ 189,98	€ 11,18	€ 201,16
Feste medio grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	FINO A 3	FINO A 18 GIORNI	€ 343,20	€ 291,72	€ 17,16	€ 308,88
Feste grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	FINO A 5	FINO A 21 GIORNI	€ 489,00	€ 415,65	€ 24,45	€ 440,10

SIAE Manifestazioni non gratuite - Anno 2012

Tabella dei compensi MINIMI per manifestazioni non gratuite

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegne di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini.

SOGGETTO ORGANIZZATORE	COMPENSO DEM	QUOTA UNPLI 5% del compenso DEM
Feste zonali piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	€ 58,70	€ 2,94
Feste zonali medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	€ 75,30	€ 3,77
Feste piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	€ 87,30	€ 4,37
Feste medio piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	€ 118,90	€ 5,95
Feste medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	€ 167,60	€ 8,38
Feste medio grandi: Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	€ 257,40	€ 12,87
Feste grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	€ 366,80	€ 18,34

I compensi riguardano esclusivamente le esecuzioni del repertorio sociale amministrato dalla Sezione Musica.
Sono pertanto escluse le utilizzazioni del repertorio delle altre Sezioni:
Sezione DOR: opere drammatiche, operette, riviste ed opere analoghe;
Sezione LIRICA: opere liriche, balletti, oratori ed opere analoghe;
Sezione OLAF: opere scritte ed orali nel campo letterario e scientifico, recitazione in pubblico.

Suoni e luci
Fontane luminose
(musica in accompagnamento)

Manifestazioni gratuite	
Compensi fissi abbonamento annuo	
Fino a 500 posti/capienza	oltre 500 posti/capienza
€ 226,90	€ 283,60
Manifestazioni a pagamento	
Compensi minimi giornalieri	
Sulla base di calcolo applicare il 2% con un minimo giornaliero pari al 2% dei Compensi Fissi	

Sfilate di moda

Ingresso gratuito	
Compensi fissi	
Case di moda di importanza internazionale	€ 312,40
Case di moda di importanza nazionale	€ 245,40
Case di moda minori	€ 168,10
Ingresso a pagamento	
2% dell'imponibile netto	Con i minimi pari ai compensi fissati per le manifestazioni gratuite

N.B. Ove l'esecuzione musicale abbia funzione di guida dei movimenti, i compensi possono essere aumentati fino al 100%. Il compenso così determinato potrà ancora essere incrementato fino al 100% ulteriore per grandi eventi. Per le sfilate effettuate nell'ambito di fiere espositive di moda contattare la Sezione Musica.

Quando le Pro Loco diventano editori...

Pro Loco di Graglia (BI)

Ricerche e interviste per trasmettere la storia della propria gente

Se è vero che la maggior parte delle Pro Loco piemontesi non ha nei propri programmi anche quello di far stampare un libro per lasciare ai posteri un ricordo tangibile e duraturo della vita e della "storia" del proprio paese, è altrettanto vero che per altre Pro Loco – nel nostro caso quella di Graglia, nel Biellese – questo "compito" risulta particolarmente sentito. Basti pensare che, nell'arco di otto anni, in collaborazione con il Comune, la Pro Loco Graglia ha pubblicato ben tre libri.



Si inizia nell'anno 2001 con "Giuseppe Maffei – 1821-1901. La vita e le opere nel centenario della morte": un libro di notevole spessore, opera di Gianni Valz Blin, che traccia la vita e l'attività di Giuseppe Maffei, fra i più originali e eclettici artisti biellesi dell'Ottocento, pittore, ideatore di monumenti commemorativi, studioso di archeologia classica.

Nato a Graglia nel 1821, avviato giovanissimo al lavoro di falegname, divenne in seguito decoratore di ambienti e, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia Albertina di Torino, affermato pittore e insegnante di disegno.

E fu proprio come insegnante di disegno della giovanissima Ida Rosazza Pistolet che Giuseppe Maffei incontrò la fortuna, impersonata dal senatore Federico Rosazza, padre di Ida, morta prematuramente a soli 17 anni; per il pittore Federico diverrà per tutta la vita amico e mecenate.

Oltre a numerose opere pittoriche, soprattutto in chiese del Biellese, Giuseppe Maffei fu anche autore di spesso discussi e contestati monumenti a Pietro Micca e Giuseppe Garibaldi, chiese (quella di Rosazza in primis), cappelle funerarie, palazzine, tempietti, nonché collaboratore "tecnico" nella progettazione di due opere pubbliche importanti per Graglia, la strada della Galleria Rosazza tra i santuari di Oropa e di San Giovanni Battista e l'acquedotto comunale.

Gianni Valz Blin - "Giuseppe Maffei 1821 – 1901 --- La vita e le opere nel centenario della morte; Eventi & Progetti Editore, Biella, 2001.

Di impostazione completamente diversa il volumetto "I Ciulin – Storia dei selciatori gragliesi", pubblicato nel 2003 (con una seconda edizione nel 2008) come appendice dell'omonima mostra documentaria e fotografica organizzata dalla Pro Loco Graglia con il sostegno del Comune e della Provincia di Biella e la partecipazione dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, Comunità Montana Alta Valle Elvo, ATL di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Qui, in appena 32 pagine che si sfogliano in un fiato, testi agili e fotografie d'epoca fanno rivivere la storia dei "Ciulin" , i selciatori gragliesi che, fin dalla prima metà dell'Ottocento, emigravano

Pro Loco di Caselle (TO)





sia nelle città dell'Italia centro settentrionale sia in Svizzera che in Francia, dove erano apprezzati (e ben pagati) per la loro bravura nel lastricare a pietra strade e piazze.

Si trattava di una emigrazione stagionale: gli uomini (ma anche i ragazzini, che facendo i garzoni imparavano il mestiere) lasciavano Graglia a fine gennaio per farvi ritorno poco prima di Natale, mentre toccava alle mogli occuparsi dei lavori agricoli, dei bambini e dei vecchi rimasti a casa.

Completano e rendono più agile e vivace il libretto la leggenda della "Roggia dei Saraceni", l'intervista a "Giustin: l'ultimo dei selciatori di Graglia" che rivela i segreti e le astuzie del mestiere, nonché un curioso "glossario" con i termini utilizzati dai selciatori per comunicare tra loro, un gergo incomprensibile per chi non era del mestiere: qualche esempio: *ciulin (selciatore), bruel-bruela (ragazzo-ragazza), bagàj (giornale), bajàn-a (castagna), bàudru (padrone), brasc dal magrìs (sindaco del comune), cjafri (baffi), cardinàl (maiale), burij (soldi).*

"I Ciulin -Storia dei selciatori gragliesi" - Tipolitografia Grafica Santhianese – Santhià – prima edizione : luglio 2003; seconda edizione: ottobre 2008.

Di nuovo un libretto agile e accattivante nel 2008, per celebrare i due decenni di vita della Pro Loco Graglia: semplicissimo il titolo: "Vent'anni 1988-2008".

Curato e coordinato da Roberto Favario, attuale presidente Pro Loco, il libretto è frutto di un grande lavoro di squadra: Marco Astrua, Aristide Borrione, Maurizio Botta, Giulio Chiavenuto, Enzo Clerico, Mariella Debernardi, Andrea Pezzini, Antonio Pozzato, Enrica Predebon, Riccardo Romani, Marco Santandrea, Augusto Sormani, Michela Talon, Andrea Taglier.

Si parte con la storia della nascita della Pro Loco, una "storia" un po' particolare, diversa da quella di molte altre Pro Loco: un gruppo di volontari, attivo fin dagli Anni Sessanta, costituiva il "comitato d'appoggio all'erigenda casa di riposo di Graglia e Muzzano".

Ma per tirare su una struttura anche modesta per gli anziani del posto ci volevano dei soldi, ed il comitato cercava di raggranellare qualcosa organizzando pranzi e lotterie, ma soprattutto feste, tante feste, quella di San Giulio, protettore degli edili, il Carnevale, San Giuseppe, che segnavano la partenza degli emigranti, quella della Madonna della neve il 5 agosto presso la chiesetta di Campra, per finire con l'Immacolata l'8 dicembre ed il Natale, quando la comunità era al completo per il ritorno a casa degli emigranti.

Grazie soprattutto ad un lascito importante, nel 1985 la casa di riposo arriva al traguardo; ma per arredarla, acquistare le attrezzature, occorreva continuare ad organizzare feste, banchi di beneficenza e quant'altro. Con una differenza di non poco conto rispetto al passato: erano arrivate un sacco di norme da rispettare, permessi da richiedere a questo e a quello, l'Iva da pagare. Insomma, il comitato spontaneo d'appoggio non era più in grado di gestirsi da solo.



Così, anche se non tutti erano d'accordo, nel 1988 nasce la Pro Loco Graglia: "*In fondo lo scopo era sempre quello... è vero che la beneficenza non potevamo più farla tutta lì, ma il grosso era pur sempre per la casa di riposo"* ricorda uno dei fondatori.

E a celebrfare i vent'anni di vita della Pro Loco Graglia collaborano in tanti, ognuno con la sua testimonianza: Enzo, Augusto, Marco, Aristide, che rievocano le varie edizioni del Carnevale, la maschera ufficiale del paese, il "Ciulin", creata dalla Pro Loco nel 1996, la proverbiale fagiolata di Armando, cuoco che non rivelò mai il segreto dei suoi aromi.

Poi la storia della chiesa di Campra e della sua festa, "*la più importante dell'anno",* le fiere (cresciute proprio grazie all'azione della Pro Loco), le traversie per costruirsi una sede, ecc. ecc. Insomma, in poco più di 50 pagine di piacevole lettura, una piccola ma interessante "storia" di paese che sicuramente i Gragliesi avranno apprezzato e sapranno conservare con cura.

"Vent'anni 1988-2008" - a cura di Roberto Favario; Edizioni Grafiche Botta – Biella; 2008.







ALLESTIMENTI
PERELLI SERVICE

LA SICUREZZA DI UNA SCELTA
NOLEGGIO E VENDITA PER MANIFESTAZIONI
ESPERIENZA – SICUREZZA – QUALITA'

Tutti le nostre strutture sono munite di certificazioni di collaudo per uso pubblico.

Il Servizio di noleggio e di vendita è comprensivo di:
progettazione – trasporto ed installazione

OPERIAMO IN ITALIA ED ALL'ESTERO
OFFRENDO LO STESSO SERVIZIO DI QUALITA'

Esponeteci le Vostre esigenze, cercheremo di risolvere sempre qualsiasi problema di spazio o strutture particolari...

Visitando il nostro sito, mandandoci una e-mail o con una semplice telefonata avrete preventivi gratuiti e risposte ad ogni Vostra richiesta!

Grandi aree con costi competitivi, raffinata estetica, grande adattabilità ad ogni situazione, **LA RISPOSTA IDEALE PER OGNI NECESSITA'**
Tutte le strutture vengono realizzate per la copertura di piccoli, medi e grandi spazi, destinati a: **RICEVIMENTI – SAGRE – FIERE – SFILATE – SPETTACOLI – MEETING – CONCERTI – CONVENTION – CATERING**

Realizzate non solo per il noleggio ma anche per la vendita!!

La nostra ditta dispone di:
- Gazebo di tutte le dimensioni
- Strutture modulari in alluminio e pvc bianco anche finestrate, a due pendenze, di varie misure.
- Tensostrutture modello Circo
- Gradinate
- Palchi modulari
- Coperture per palchi
- Pavimentazione in legno
- Trattamento ignifugo
- Sedie
- Tavoli e/o tavolini
- Riscaldamenti
- Estintori
- Luci

Servizi aggiuntivi come:
- Stand per espositori
- Moquette
- Audio luci
- Catering
- Tessuti per addobbi
- Cucine mobili
- Servizi igienici





Prezzi speciali per affiliati UNPLI

Perelli service
www.perelliservice.it - info@perelliservice.it
14047 Mombercelli (AT) - Tel e Fax 0141/959301 – 959208
Cellulare: 348/3392020 – 338/3116890

Uno sguardo oltre... confine

La Pro Loco Romagnoli (Abruzzo)

Guarda oltre il suo campanile



Il calendario realizzato con illustrazioni di piccoli alunni.

Il Comune di Mozzagrogna (2350 abitanti), in provincia di Chieti, è situato sulla riva sinistra del fiume Sangro, sulla traiettoria che collega Lanciano alla zona costiera di Fossacesia; siamo ad appena 8 chilometri dal Mare Adriatico che fa sentire i suoi benefici effetti sul clima. Dall'altra parte si erge la Majella innevata.

Mozzagrogna ha origini antichissime, come hanno dimostrato, negli Anni '70 del secolo scorso, gli scavi effettuati dagli studenti dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Pisa nella zona tratturale antistante la pineta all'ingresso del paese, dove sono stati rinvenuti strumenti del paleolitico inferiore.

Il Comune di Mozzagrogna è composto di tre nuclei residenziali: Mozzagrogna, appunto, il nucleo più grande, dove ha sede il Palazzo comunale; l'attuale Mozzagrogna è rinata sulle rovine dei terribili eventi bellici della seconda Guerra mondiale, per le quali è stata decorata con Medaglia d'Argento al Valore Civile. Delle tremende battaglie combattute in questa zona del Sangro parla anche il Maresciallo Montgomery nel suo libro "Da El Alamein al Fiume Sangro".

Da ammirare, a Mozzagrogna, il Palazzo Marcantonio, posto sotto tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti dell'Aquila; dalle sue balconate e dalla grande terrazza coperta, in puro stile Liberty, è possibile ammirare la splendida vallata sottostante, il massiccio della Majella e, nelle giornate limpide, anche le Isole Tremiti e il Gargano.

Il secondo nucleo abitativo è Villa Romagnoli, classico borgo rurale, caratterizzato dalla coltivazione dell'olivo e della vite, dalla lavorazione del ferro e del legno, dalla produzione di generi alimentari e dall'adeguamento di veicoli con innovazioni tecnologiche.

Il terzo nucleo abitativo è composto da Lucianetti e Castel di Septe, il più famoso dei castelli medioevali frentani che si erge maestoso su un colle che domina la vallata del Sangro con le sue mura possenti e le torri munite di feritoie e saettiere; dopo secoli di saccheggi e rovine, il castello, restaurato da un privato, ospita oggi un albergo-ristorante.

Tra le persone che negli ultimi decenni hanno fatto conoscere e apprezzare Mozzagrogna sono da ricordare il maestro Mario D'Angelo, creatore di un coro folkloristico che fu per anni il fiore all'occhiello del paese, e un altro maestro di scuola, Nicola Piccirilli, apprezzato pittore.

Nata nel 1983 "*nell'intento di fornire al territorio in cui opera una struttura capace di sostenerlo, la Pro Loco Romagnoli è riuscita a conseguire, grazie a scelte manageriali strategiche, numerosi traguardi, testimoniati da relazioni instaurate con interlocutori istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo e del volontariato. Coniugando i valori storici a precise politiche di valorizzazione del territorio, la nostra Pro Loco ha assunto nel tempo un ruolo di primissimo piano in due settori fondamentali, quello del turismo e quello della cultura*" - spiega il presidente, Giovanni Scopinaro, un uomo che nel mondo delle Pro Loco si muove con grande competenza, viste anche le sue cariche di segretario provinciale, presidente del collegio dei probiviri e consigliere nazionale Unpli.

Fin dalla sua fondazione la Pro Loco Romagnoli può contare su un centinaio abbondante di tesserati che dispongono di comoda e ampia sede, una ex scuola messa gratuitamente a disposizione dal Comune, "*che sostiene la sua Pro Loco anche con un piccolo contributo finanziario, mentre le altre risorse sono rappresentate dai proventi delle tessere, dall'aiuto di alcuni piccoli sponsor e dagli incassi di alcune manifestazioni fuori paese alle quali portiamo i nostri prodotti tipici. E' giusto sottolineare* – conclude il Presidente – *che da sempre le varie amministrazioni comunali che si sono succedute, di qualunque tendenza politica fossero, hanno sempre sostenuto la Pro Loco, senza alcuna interferenza*".

Le manifestazioni più importanti organizzate "in patria" dalla Pro Loco Romagnoli sono la "Passeggiata ecologica" (2 giugno), la "Sagra del prosciutto e del vino" (seconda metà di luglio), la festa patronale di Maria SS. Della Vittoria (prima domenica di agosto), la "Sagra dei dolci tipici locali" (seconda metà di agosto), concerti e festeggiamenti vari per le festività natalizie.

Nell'ambito delle iniziative di carattere culturale, merita una particolare citazione il progetto di educazione ambientale realizzato lo scorso anno dagli alunni della scuola per l'infanzia "Rodolfo Romagnoli" con il supporto tecnico de "Il Riccio e la Castagna" - Centro di Educazione Ambientale di interesse regionale.





Il progetto, volto alla riscoperta degli antichi mestieri del paese, ha impegnato gli alunni della materna da marzo a giugno in attività a loro sconosciute: nello scenario del borgo sono state ricreate le antiche botteghe che un tempo animavano la vita del paese: qui i bambini hanno potuto toccare con mano utensili e materiali e seguire le varie fasi di lavorazione; in aula, poi, hanno messo in pratica le cognizioni apprese realizzando lavori in terracotta e disegni; i risultati del progetto sono stati quindi presentati e illustrati a genitori e autorità in una giornata di festa che si è conclusa con la posa di sue targhe toponomastiche realizzate dai bambini, "Porta degli Artigiani" e "Via della Farmacia".

A ricordo del progetto, di notevole valore storico-culturale per il territorio, la Pro Loco, con il patrocinio della Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e del Comune di Mzzagrogna, ha pubblicato un simpatico calendario con le illustrazioni realizzate dai piccoli alunni. Una pubblicazione che si affianca ad altre due, sempre curate dalla Pro Loco: "Romagnoli, le sue tradizioni, il suo folklore, la sua storia" (1991) e "Villa Romagnoli 2000" (2000); senza contare poi l'interessante progetto "Anticamente Mozzagrogna", opera delle volontarie del Servizio Civile, vero "vademecum" per chi voglia conoscere di prima mano questo angolo di Abruzzo.

Ma l'attività della Pro Loco Romagnoli non si svolge soltanto "in patria": lo scorso mese di ottobre, ai Giardini Reali di Torino in occasione della manifestazione "Paesi in città, Pro Loco in festa", i suoi "rosticini" (una delle specialità culinarie più tipiche dell'Abruzzo, dove si chiamano "rustelle"), ovviamente inaffiati dagli ottimi vini della zona, hanno riscosso un grande successo di pubblico.

La trasferta a Torino non costituisce certo un'eccezione nell'attività organizzativa di questa Pro Loco: nel suo palmares figurano infatti, tra le altre, le presenze al BITEG (Borsa Internazionale del Turismo Eno-Gastronomico) di Riva del Garda (TN), alla Fiera del mare di Pesaro, a "Luoghi e Sapori" di Rovigo, a Pro Loco in Festa di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), ecc. ecc.

In passato, quando poteva contare sulla collaborazione di giovani del Servizio Civile, la sede della Pro Loco Romagnoli fungeva anche da vero e proprio "Ufficio turistico"; "*ora, senza questo supporto, si fa quello che si può, teniamo la sede aperta il più possibile e se qualcuno viene a chiedere informazioni, cerchiamo di fare del nostro meglio*".

Info: Associazione Pro Loco Romagnoli, Va Principale, 104 di Villa Romagnoli – 66030 MOZZAGROGNA (CH) – tel/fax 0872 57.250 – www.unpliabruzzo.it

I PIATTI TIPICI

Piatto tipico del periodo natalizio è "Lu Cardon" - minestra di cardi con uova, formaggio grattugiato, noce moscata, sale, brodo di gallina, tacchina o vitella.

Emblema della tradizione gastronomica di Villa Romagnoli sono "Le fujje nghe la pizze di grandinie", un composto di farina di granoturco impastata con acqua bollente salata e cotta sotto le "coppe"; servito sbriciolato e accompagnato da un misto di erbe che possono essere verze, cime di rapa o altre erbe spontanee lessate e saltate in padella con peperoni secchi, aglio e sarde infarinate.

Provincia di Alessandria

Pro Loco di Serravalle Scrivia

Protagonista al Festival delle Regioni di Bucine







Tempo di bilanci per la Pro Loco di Serravalle Scrivia che si appresta a festeggiare i suoi 46 anni di attività.

Impossibile descrivere qui in modo dettagliato le circa venti manifestazioni che nel corso del 2011 hanno portato la sua firma; ci limitiamo a quelle che più hanno dato lustro all'Associzione.

Il fiore all'occhiello è sicuramente rappresentato dalla partecipazione – per il sesto anno – al Festival delle Regioni di Bucine, in provincia di Arezzo, una manifestazione enogastronimica che per tre giorni vede impegnati gruppi folkloristici e bande musicali provenienti non soltanto dalle 23 regioni italiane, ma anche da Spagna, Ungheria, Francia.Qui la nostra banda musicale "Bufa e scrola" è stata una delle protagoniste che hanno animato la festa.

Tra le attività che la Pro Loco di Serravalle Scrivia ha organizzato "in casa" meritano una segnalazione la visita di Babbo Natae agli asili locali con distribuzione di doni, caramelle e ciococlatini e le varie feste in cui si è visto all'opera il "repato cucina" che ha proposto piatti locali tipici e di estrazione genovese, considerato l'influsso che da sempre la Liguria, distante appena pochi chilometri, fa sentire sulla vita e le tradizioni della nostra cittadina.

Renato Savini

Pro Loco di Francavilla Bisio

Al "Gian tuttofare" il "Raviolo d'argento 2011"

Sabato 30 dicembre, presso il salone della Soms, Marina Picollo, presidente della Pro Loco di Francavilla Bisio, ha consegnato l'ormai tradizionale premio "Raviolo d'argento".

Il riconoscimento – una scultura in legno e argento realizzata dall'oreficeria Fratelli Ghio di Serravalle Scrivia – è stato assegnato a Gianfranco Mazzarello, per tutti i francavillesi semplicemente "*il Gian*".

Alla presenza di numerosi amici e simpatizzanti, la tesoriera della Pro Loco, Rosa Mazzarello, ha sottolineato le motivazioni che hanno portato alla scelta del destinatario del premio per l'anno 2011: Gian, oltre ad essere un attivissimo collaboratore, sempre presente ad ogni manifestazione organizzata in paese, è uno dei pionieri della Pro Loco: il suo nome figura infatti nell'elenco dei soci fondatori del 1986; i*l* suo costante impegno di volontario, inoltre, non si circoscrive alle scadenze enogastronomiche dei mesi estivi, ma è "a tutto tondo", perchè nei mesi invernali Gian diventa, a seconda delle esigenze, falegname, carpentiere, verniciatore, occupandosi di tutto ciò che riguarda la struttura e le attrezzature della Pro Loco.

Alice M. Mazzarello

Provincia di Asti

Alla Pro Loco Cessole il Premio Unpli 2011



Domenica 11 dicembre 2011, presso la Camera di Commercio di Asti, la Pro Loco Cessole ha ricevuto lo speciale "Premio UNPLI" quale riconoscimento per aver meglio saputo interpretare la "*promozione e la valorizzazione del territorio*" nel corso dell'ultima edizione del Festival delle Sagre di Asti, svoltosi lo scorso mese di settembre.

Il tema scelto e interpretato dalla Pro Loco Cessole era stato quello della castagna. Nelle foto: un momento della sfilata e la consegna del premio: da sinistra Luisella Baghero, presidente UNPLI Asti, Fabio Rizzolo presidente Pro Loco Cessole, Bruno Verri presidente UNPLI Piemonte.



Provincia di Biella

Pro Loco Graglia - Prolochisti diestro le quinte

Aristide: "Lascia stare, faccio io!"



All'interno di ogni Pro Loco c'è chi lavora a contatto col pubblico (baristi, cassieri, camerieri…) e chi invece opera dietro le quinte (cuochi, ragazzi alle griglie, cantinieri, ecc).

Anche a Graglia la Pro Loco e organizzata in questo modo e mentre il presidente vaga da un punto all'altro ascoltando tutte le richieste, rispondendo alle domande che gli vengono poste e coltivando le pubbliche relazioni dell'associazione (insomma, facendo niente!...), tutti i membri dell'associazione e i vari volontari vanno ad occupare i loro posti tradizionali.

Gli addetti ai paioli, che si tratti di fagiolata a carnevale o di polenta alle fiere, sono solitamente i primi ad arrivare al mattino e, mentre avviano la cottura dei vari piatti, sono soliti schernire quelli che arrivano in ritardo o quelli che compaiono solo per la fotografia! In cucina, come in un formicaio, cuoche e cuochi sono immersi in un continuo vociare tra un viavai di pentole, attrezzi, mestoli, verdure da sbucciare e vassoi da riempire.

La parte meno pubblica dell'associazione ricopre un ruolo molto importante perché una specialità ben cucinata rimarrà sempre nei ricordi di chi ha partecipato alla festa, e il successo di tante manifestazioni è merito loro.

Terminati i pranzi o le cene il lavoro continua perché dietro alle quinte c'è sempre da fare: le pentole e i paioli rimasti vuoti ora sono da lavare…, e sembra impossibile che si sia sporcata così tanta roba! E ancora i grembiuli da lavare, l'affettatrice da pulire, le cassette delle bottiglie d'acqua e dei bottiglioni di vino da sistemare… il lavoro sembra non terminare mai…ma aver visto tante persone felici partecipare alla festa ripaga del tanto lavoro!

In mezzo a tutto questo viavai, se a Graglia dobbiamo scegliere un personaggio… non possiamo che prendere Aristide Borrione.

Aristide è la memoria storica dell'associazione e ai pranzi, guardandosi attorno mentre gli scappa da ridere, dice puntualmente: *"Tanto per cambiare, sono io il più vecchio del gruppo oggi?"*.

La sua automobile non è solo un mezzo di trasporto, ma un'autentica officina viaggiante: serve un avvitatore, un cacciavite, chiodi di ogni genere, fascette da elettricista, chiavi inglesi? Non ci sono problemi… basta guardarsi un po' attorno e, se non è nei paraggi, urlare: "*Aristide!*".

Dall'impianto elettrico, agli scarichi dei lavandini, dal boiler della cucina alla scheda elettronica della grattugia… il referente numero Uno è sempre lui.

A volte ci chiediamo come faccia a far stare tanti utensili in macchina o come riesca ad essere sempre presente al mattino, al pomeriggio e alla sera… eppure non si riesce a fare senza… e probabilmente anche lui non riesce a stare senza Pro Loco!

Le esperienze accumulate sul lavoro e nella vita si sono travasate nell'essere a disposizione degli altri all'interno dell'associazione. Certe volte ci sembra persino di approfittare troppo della sua disponibilità… altre volte è lui che non fa in tempo a spiegarti come fare qualcosa… che molla a terra quello che stava facendo e parte: *"Lascia stare, faccio io"!*

Per noi, ultimi arrivati, i suoi motti e le sue espressioni sono oramai leggenda*: "Bravi, bravi, bravi…", "Largo ai giovani…", "Ma questo è un altro discorso…", "Non fare così!! Eri tanto un bravo ragazzo una volta!"*… ce ne sarebbero di episodi da raccontare… non basterebbe uno speciale intero di "Paese Mio"!

Per lui sarà una sorpresa leggere queste righe… se gliel'o avessimo detto prima, sicuramente non avrebbe voluto… perché dalle persone come lui non riusciremo mai ad imparare bene come sistemare un morsetto o un quadro elettrico, ma la modestia, l'entusiasmo e la voglia di fare per gli altri sono il più grosso insegnamento che ogni giorno ci lascia!

Sì, Aristide, lo sappiamo che come te ce ne sono tanti altri, che non dovevamo… ma questa volta è andata così e chi leggerà l'articolo riconoscerà in te altri personaggi che nel Vercellese, nel Cuneese o nell'Astigiano… operano allo stesso modo!

Un tassello che tiene viva e attiva ogni Pro Loco e ogni paese.

Grazie ad Aristide e a tutti quelli come lui, sparsi nelle Pro Loco italiane!

Vaglio Pettinengo

Con 15 quintali la Castagna è la regina della sagra



Una Pro Loco, quella di Vaglio Pettinengo, che ha veramente preso a cuore il rilancio del territorio ed in particolar modo del suo frutto più importante, la castagna.

In poco più di un anno il nuovo direttivo guidato dal presidente Luigi Gaia ha intrapres0o un'intensa attività che ha portato, nel 2010, ad ottenere la denominazione comunale D.E.C.O. Per la confettura di castagne e per il "Vagliotto", dolce tipico di Vaglio Pettinengo.

Nel 2011 nel laboratorio della Pro Loco sono "venuti alla luce" altre due tipologie di biscotti alla farina di castagne, i "Cantun" ed i "Caret", frutto della passione di Ermanno Masserano e Fiorenzo Ghiardo; nasce come logica conseguenza anche "Il Salotto delle bontà" dove i nostri biscotti si possono abbianre con dell'ottimo Passito o Vin chinato e gustare meringhe ai marroni.

E che dire poi di Rino Ansermino, il "Re delle caldarroste": ne ha cotte veramente tante, da farne oltre 1000 vasetti sotto grappa o ruhm!... senza dimenticare la pazienza di tutte le donne che le hanno pulite e di tutti i cuochi, eccezionalmente del direttivo, che si sono alternati nel produrre le loro specialità in tutte le manifestazioni svolte sotto l'egida della Pro Loco. Tantissimi – per non dire quasi tutti – gli abitanti della frazione Vaglio che hanno collaborato attivamente per la riuscita della grande edizione della Sagra della Castagna 2011, che ha fatto registrare la presenza di visitatori-buongustai da tutto il Biellese.

Un bell'opuscolo ha presentato al pubblico i prodotti della festa, riassumiamo brevemente:

Le castagne di Vaglio Pettinengo

Un tempo piatto base di pranzo e cena, oggi squisitezze per la prima colazione, lo spuntino di metà mattina, metà pomeriggio, per il dessert.

La strada per garantire un futuro al "nutrimento castagna" non può essere che un mix fra tradizione e innovazione, pur senza trascurare alcune prelibatezze che hanno profumi lontani (il mach, ad esempio).

A Vaglio Pettinengo le "frecce direzionali" sono:

"Castagne" - la confettura di castagne nel linguaggio degli sms, dove le parole lunghe sono rese brevi. Nella confettura di castagne è lungo il tempo per prepararla secondo tradizione: scegliere i frutti, prima cottura per mondarli, passare la polpa, impastarla, cottura finale. E' invece breve il tempo per finire il vasetto: troppo buona!

"PLIN-ale'gri" - caldarroste allegre, tradotto alla lettera. Allegria fa buon spirito e spirit è il liquore -grappa o ruhm – in cui i plin-i cuociono a fuoco lento. Questo fa sì che, conservate nel liquido di cottura, possano essere consumate come apprezzato fine-cena nelle sere invernali (e lo spirit caldarrostato è un gradevole dolcificante per il caffè).

"Il Vagliotto" - Nella Premiata Pasticceria Castagno non può mancare un dolce dedicato al paese della sua sagra: è "Il Vagliotto", cesto di pasta sfoglia dove la confettura di castagne si fonde con l composta di pere. Siamo nella più pura tradizione: da sempre il cesto – la sce'sta – serve per trasportare a dorso... d'uomo castagne e pere.

"Cantun" - Nel Biellese "ai cantun" sono sono le pietre angolari delle case, quelle che le tengono su. Le castagne sono state per secoli pietre angolari dell'alimentazione; oggi la farina di castagne "lavorata" con mandorle e noci è la base di questi cantuccini, ideali per "tener su" chi è un po' a corto di energie.

"Caret" - Per queste strade "ai caret" sono le stradine interne dei paesi, dove le persone si incontrano e socializzano. In chiae di pasticceria castanicola, "i Caret" sono i biscotti dell'incontro tra farina di castagne, pinoli, fichi secchi e noccioline; ne deriva una ben associata fragranza di aromi (socializzante se accompagnata da un buon passito).

Che dirvi, amici delle Pro Loco?... Vi aspettiamo tutti alla prossima Sagra, in calendario per il 13 e 14 ottobre 2012 a Vaglio Pettinengo in provincia di Biella.

Provincia di Cuneo

PRO LOCO CANALE

Aspettando il Natale con il "Nutella party"



Tanta allegria e tanto pubblico, sabato 17 dicembre, al "Nutella party" organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con i commercianti di Canale nell'ambito dei festeggiamenti natalizi.

Il festoso corte di Babbo Natale accompagnato dagli zampognari ha attraversato le vie cittadini distribuendo regali e dolciumi a tutti i bambini.

La sfilata si è conclusa nei giardini d Piazza Castello dove la Pro Loco aveva allestito i gazebi per la preparazione e la distribuzione di pane e nutella.

Il pomeriggio di festa, animato da Nicoletta Grimaldi di Radio Valle Belbo-National Sanremo, si è concluso con lo spettacolo delle lanterne magiche.

Ancora una volta è stata la collaborazione tra i volontari della Pro Loco ed i commercianti a rendere possibile questa manifestazione che riesce a coinvolgere e a divertire tutto il paese. Grazie a tutti.

Pro Loco Vicoforte (CN)

Ricordando Valter Dragone



Ciao Valter! Sono passate poche ore da quando ci hai lasciato, e mi trovo come tanti altri sospesa fra l'incredulità, il dolore, il senso di vuoto... Vorrei riuscire con poche frasi a raccontare a chi non ha avuto la fortuna di conoscerti chi eri, ma non so se ci riuscirò...

Eri – quanto mi costa scrivere "eri"...- un "tipo da pro loco", una di quelle persone che crede fermamente nel volontariato, che ama tantissimo il proprio paese, che sa quando è il momento di far festa e quando bisogna darsi da fare per valorizzare le tradizioni locali.

Non hai aiutato solo noi: c'era l'associazione per i malati di cuore a cui penare, gli anziani da accompagnare alle visite, la Vicese Calcio che hai contribuito a fondare e tanto altro ancora.

Quel cuore che ti ha fatto tribolare a lungo era davvero grande.

Sovente le persone che hanno problemi di salute fin da giovani si chiudono in se stesse, se la prendono con il mondo intero; non era proprio il tuo caso. Credo che in paese non ci sia una persona con cui non hai scambiato qualche parola, che non ha fatto sorridere con una delle tue battute; vederti arrabbiato era una rarità ed i tuoi "musi" duravano davvero poco perchè eri un buono, incapace di provare rancore nei confronti di qualcuno.

Certo, avevi anche i tuoi difetti: di fronte ad una tavola imbandita era meglio non sedersi vicino a te, a meno che non si volesse fare dieta!... Quante volte, caro tesoriere, segretario, factotum, hai brontolato bonariamente "*se non ci fossi io, qui!*".

Hai curato la sede della Pro Loco e l'Ufficio Turistico come se fossero casa tua, prima delle riunioni andavi sempre ad accendere il riscaldamento e a controllare che fosse tutto a posto.

Ora anche ad agosto la nostra sede sarà un po' fredda... La Pro Vicoforte ha perso uno dei suoi pilastri, io non ho perso un amico, ma l'Amico su cui contare sempre, a cui chiedere consiglio, coi cui cicottare per poi farmi una grossa risata.

Da lassù, dopo aver pensato alla tua adorata famiglia, continua a "mettere una pezza" alle cose di Pro Loco; noi immagineremo di sentire una tua risata o un finto brontolio.

Cia, Valter, e non aggiungo altro.

Simona



A Savigliano una Pro Loco per tutte le stagioni

A novembre in crociera sul Mediterraneo, a dicembre un pre-Natale indimenticabile

Alcuni iscritti alla Pro Loco Savigliano, della città e dintorni, hanno partecipato alla mini crociera nel Mediterraneo organizzata a fine novembre dall'Unpli provinciale.

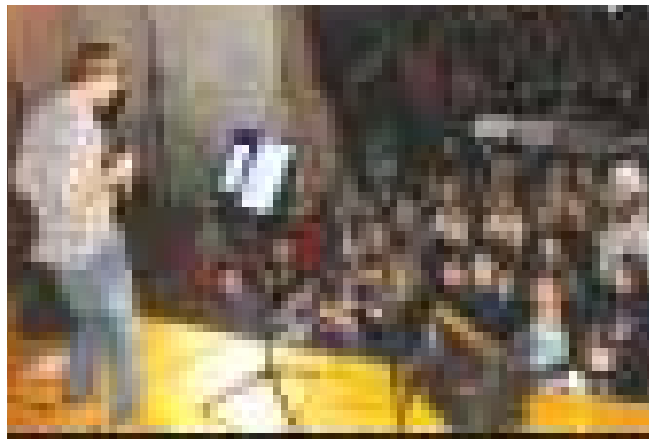
Sull'ultima nata della flotta di Costa Crociere, la Costa Favolosa, i partecipanti hanno raggiunto Barcellona e Marsiglia, dove hanno potuto visitare le principali attrazioni turistiche delle due città: la Sagrada Familia, la cattedrale di Santa Eulalia, il parco Gaudì e la famosa Rambla a Barcellona, il porto, la città vecchia, il vallon des Auffes e la basilica di Notre Dame de la Garde a Marsiglia.



La promozione del turismo legato ad arte, ambiente e cultura è uno dei settori curati dall'Associazione Pro Loco e si affianca alla riscoperta delle tradizioni locali, anche eno-gastronomiche, alla preservazione e recupero di beni architettonici, di risorse ambientali, di mestieri artigianali. Non ultimo e meno importante è l'aspetto sociale, basato su volontariato e l'attenzione alle persone "fragili".

Ma è stato con "Aspettando il Natale" che la Pro Loco Savigliano ha dimostrato alla grande di essere anche "profeta in patria" con uno spettacolo musicale che ha infiammato un pubblico, soprattutto di giovanissimi, da grandi occasioni.

Sì, perchè – insieme a Martina Campagna, 13 anni, della vicina Cavallermaggiore – nella parte di primo attore c'era "Lui", il cantante-divo di casa, che per l'occasione sfornava il suo primo cd, mentre centinaia di ragazzine urlanti scandivano "*Si-mo-ne!... Si-mo-ne!*". Ragazzine che, al termine del concerto, hanno letteralmente assediato il loro idolo – giovane sì, ma con una grande professionalità e totalmente calato nel suo ruolo – costringendolo ad un fuori programma di 45 minuti per firmare autografi.



Ovviamente soddisfattissima Maria Teresa Sora, presidente della Pro Loco, organizzatrice della manifestazione con il supporto dei suoi volontari ed il sostegno di Comune, Fondazione CRS e Provincia.

Con la Pro Loco Paschera San Defendente

Di corsa tra i peschi in fiore, poi a tavola con la grigliata di bufala

Giovane – è nata a gennaio del 2009 per iniziativa dei componenti dell'ex comitato dei festeggiamenti -, ma già perfettamente lanciata la Pro Loco di Paschera San Defendente, frazione di Caraglio, Comune ormai conosciutissimo soprattutto per merito di una certa... Elisa Isoardi, simpaticissima conduttrice di programmi televisivi.

Una Pro Loco giovane – dicevamo -, partita con il piede giusto.

A cominciare dal loro, creato dal designer caragliese Ermanno Armando, che ha saputo evidenziare l'importanza che sport e natura rivestono per la Pro Loco: un uomo che corre tra i peschi in fiore, simbolo della primavera in cui si svolge la festa patronale, della frazione, e le iniziali della frazione, PSD.

I colori, verde e argento, hanno un loro significato particolare: il verde rappresenta i valori saldi che non mutano, sui quali si fonda la Pro Loco, la rinascita e la forza della natura a primavera. In araldica, il colore argento ricorre molto sovente ed è simbolo di amicizia, gentilezza concordia e allegrezza, i valori che guidano tutti i soci della Pro Loco.

"*La nostra associazione* – puntualizzano al Direttivo – *vuole offrire alla frazione e al Comune di Caraglio la possibilità di far conoscere sia i prodotti locali, a chilometri zero, come la mozzarella e la carne di bufala, sia le tante bellezze del territorio*".

Di qui la manifestazione principale della Pro Loco di Paschera San Defendente, la "Sagra della bufala", che si accoppia con la "Corsa podistica tra i pesschi in fiore", organizzata con il supporto tecnico dell'ASD Podistica Caragliese.

Il primo appuntamento è per il pomeriggio di martedì 1 maggio per la corsa podistica (competitiva e non competitiva, con percorso ridotto per i bambini); alla sera, ballo liscio per tutti nel padiglione riscaldato.

Si prosegue venerdì 4 e sabato 5 maggio con due serate gastronomiche all'insegna della grigliata di carne di bufala e mozzarelle di produzione locale; il tutto, ovviamente, con musica dal vivo e animazione da parte dello staff Pro Loco.

Domenica 6 maggio, infine, in collaborazione con un prestigioso ristorante del Cuneese, cena con tris di pasta e ancora musica dal vivo.

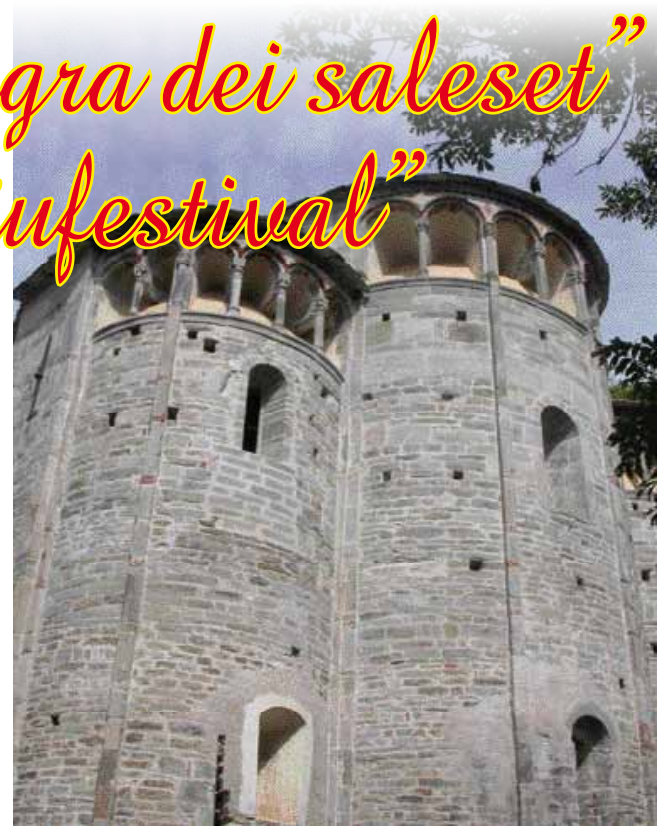
Info: http://paschera.wordpress.com





Villar San Costanzo (CN)

Ad aprile torna la "Sagra dei saleset" a maggio secondo "Ciciufestival"



Chi non è più giovanissimo forse ricorderà l'allegro sciamare, in primavera, della gente a raccogliere "saleset", la valerianella che cresceva spontanea nei campi; un'occasione non soltanto per prepararsi gratis un piatto saporito, ma anche per una piacevole giornata in compagnia.

Una tradizione che la Pro Villar aveva promosso a sagra, particolarmente sentita in paese; poi una lunga interruzione e la "resurrezione" che il nuovo direttivo propone per il prossimo mese di aprile:

presso il campo sportivo dell'oratorio parrocchiale, sotto il tendone coperto e riscaldato, venerdì 13 e sabato 14 aprile, dalle ore 19,30 alle 22, cena a base di saleset con patate bollite e uova sode, tomino tipico villarese, torta nera, braciola di maiale, ala di pollo, uovo alla losa; stesso menù domenica 15, sia a pranzo (dalle 12-14) che a cena.



Faranno da complemento alla parte gastronomica una mostra dedicata al saleset (sabato e domenica), visite guidate alle abbazie e alla cripta di Villar San Costanzo con servizio di navetta; domenica 15, per i bambini, zona didattica per conoscere i piccoli animali delle fattorie.

Più squisitamente culturale "Ciciufestival", l'appuntamento a Villar San Costanzo per il mese di maggio, con cinque giorni dedicati alla scoperta di quell'autentica meraviglia della natura che sono i "Ciciu del Villar".

Mercoledì 23 maggio, nel parco della riserva speciale dei Ciciu del Villar, approfittando della luna piena, serata per conoscere le stelle con la guida di esperti e l'uso degli strumenti in dotazione. Ingresso ad offerta libera.

Giovedì 24, sempre nel parco dei Ciciu, con il gruppo "Balacaval", proiezione di un film muto d'autore con accompagnamento musicale dal vivo.

Venerdì 25 , all'oratorio parrocchiale, musica folkloristica occitana con i "Balacaval" e possibilità di cenare con menù proposto dalla Pro Loco.

Sabato 26: in mattinata, convegno di geo-turismo sul territorio villarese; al pomeriggio, ore 16,30, sesta edizione della corsa in montagna "Kilometro verticale"; alla sera, presso l'oratorio parrocchiale, musica e ballo country con l'associazione Dancer for Fun e possibilità di cena con la Pro Loco.

Domenica 27, per le vie del paese, mercatino dei prodotti tipici e dell'artigianato delle valli Maira e Grana, animazione, musica dal vivo, viste alla Cripta, alla Cappella di San Giorgio, all'abbazia di San Costanzo al Monte (con servizio di navetta); per i più piccoli, passeggiate a cavallo e asini, mostra disegni dei bambini della scuola materna.

Provincia di Novara

A Lesa: Il concorso di pittura festeggia i suoi primi 10 anni



Come ormai è tradizione nella splendida cornice del salone della Società Operaia, sabato 27 e domenica 28 agosto si è svolta l'esposizione delle opere che hanno partecipato al *10° Concorso di Pittura 2011*, organizzato dall'Associazione Turistica Proloco Lesa con il patrocinio del Comune ed il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara.



"*Lesa nei secoli ... piccolo mondo*" era il tema proposto, con l'intenzione di proseguire nel contesto delle manifestazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, dando lustro al nostro piccolo borgo che nei tempi passati ha avuto l'onore di ospitare personaggi illustri del calibro di Alessandro Manzoni, Giulio Carcano, Antonio Rosmini, Stefano Stampa.

Anche quest'anno si è vista la partecipazione di numerosi artisti che avevano la possibilità di consegnare un'opera per il concorso e altre due per l'esposizione.

Notevole il livello artistico delle opere partecipanti che sono state giudicate da una giuria composta da Daniele Usellini, grafico pubblicitario, Rita Ghisalberti, direttore di Monti e Laghi News, giornalista, Ilde Pistoia, pittrice, Olga Finzi Baldi, art disegner, Giancarlo Fantini, pittore, Presidente Associazione Artisti ad Arona, Anna Desuani, pittrice e scrittrice,Paola Grillo Marenzi,presidente Proloco Lesa

Queste le opere premiate:

1° Premio Daniela Della Vedova - Gravellona (VB)

2° Premio Michela Rosin - Meina (NO)

3° Premio Valerio Virgili - Arona (NO)

Menzioni speciali a Augusto Serasi, Sergio Colombo, Maria Grazia Rodi e Paul Scheurmann.

Il primo premio, offerto dalla Proloco Lesa, è stato consegnato dalla Presidente, il secondo, offerto dal Comune di Lesa, e stato consegnato dal sindaco Roberto Grignoli, mentre il terzo, consegnato dal consigliere provinciale Salvatore Minniti, è stato offerto dalla Fondazione Banca Popolare di Novara. Ai tre vincitori è andata anche una targa ricordo.

Un ricco buffet offerto dalla Proloco Lesa ha concluso la manifestazione. Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato all'allestimento della manifestazione e un arrivederci al prossimo anno

Paola Grillo Marenzi



stockME



Compravendita rilievi fallimentari attrezzature per:

Bar - Ristoranti - Pizzerie - Gastronomie - Rosticcerie
Negozi alimentari - Macellerie - Panetterie - Pasticcerie
Gelaterie - Pro-Loco - Associazioni sportive

materiale usato revisionato, collaudato e consegnato dal nostro personale.

- Arredamenti nuovi su progettazione
- Progetto e vendita del nuovo su prodotti esclusivamente italiani
- Contatto diretto con la casa produttrice senza nessun intermediario

1400 mq di esposizione merce

StockME - Via Manzoni, 19 - 10060 Cercenasco (TO)
Tel. 011.9804090 - Fax 011.9804514
www.stockme.it - info@stockme.it

Provincia di Torino

Nelle valli di Lanzo, dove la gastronomia è storia e tradizione

Torcetti, tome, salumi e quei "grissini stirati" che curavano il duca Vittorio Amedeo II Savoia





A Lanzo e nelle sue valli da secoli si possono gustare sapori antichi e genuini del mondo alpino: i "*torcetti*", il cui nome deriva dalla forma attorcigliata in modo da sembrare una goccia, sono di origine antichissima. Questi piccoli dolci si ottenevano dai ritagli di pasta da pane passati nello zucchero o nel miele quando le famiglie si recavano al forno comune per far cuocere il pane. Se ne cuocevano alcuni sulla bocca del forno in attesa che fosse caldo al punto giusto per infornare le "micche" e venivano dati ai bambini che erano lì in attesa di gustarli con grande piacere, date le rare occasioni che avevano di gustare dolci.

Con il passare del tempo il prodotto subì un trasformazione: da grossi bastoncini di pane dolce, dal 1800 in poi il "torcetto" divenne un vero prodotto di pasticceria secca. La dimensione si ridusse di circa la metà e si modificò anche il modo di consumarli: dapprima erano destinato soltanto ai bambini, poi si presentarono a fine pasto nelle ricorrenze famigliari, battesimi, matrimoni, a volte accompagnati con panna spruzzata di caffè o con lo zabaione.

La loro preparazione è molto semplice e le ricette, abbastanza simili, si tramandano di famiglia in famiglia.

Un grande "torcettaro" lanzese è Francesco Bastianini, oggi in pensione, che ha prodotto torcetti divenuti famosi non solo a Lanzo e nelle Valli, ma anche in mole città italiane e straniere.

I "grissini *stirati"* sono preparati con farina di frumento; la tradizione fa risalire al medico lanzese Don Pecchio l'idea di questo pane sottile di forma allungata e ben cotto, i grissini appunto, con i quali curò i malesseri del giovane Vittorio Amedeo II di Savoia.

La "*toma*", saporito formaggio prodotto con latte di bovini che pascolano su prati ricchi di fiori ed erbe aromatiche, indispensabile per cucinare la tradizionale polenta concia.

L"Amaro di Lanzo", profumato e gradevole infuso di erbe prodotto ancora oggi rispettando l'antica ricetta i cui ingredienti sono erbe, radici, emi e bacche essiccate e lasciate in infusione per 40 giorni.

I "*salumi",* nelle tante varietà che la zona offre: da quelli "di turgia" a quelli di capra, ai salami "della rosa";

e ancora l'ottimo "*burro"* che conserva il sapore delle erbe alpine, il miele, le paste di meliga ottenute da farina di mais.

A questi suoi prodotti tipici la Pro Loco di Lanzo Torinese dedica ormai da 10 anni una manifestazione di grande rilievo, la "Sagra del torcetto, del grissini e della toma e Fiera dei prodotti biologici", quest'anno in programma nei giorni 29-30 giugno e domenica 1 luglio.

Fin dalla sua prima edizione, organizzata nel 2003 dal presidente Salvatore Azzarelli con il patrocinio di Comune, Provincia, Regione, Comunità Montana, UNPLI, la Sagra ha richiamato nella cittadina capofila delle Vali migliaia di visitatori, che hanno letteralmente paralizzato il traffico nelle vie del centro storico.

Tra le tante iniziative delle tre giornate – stand gastronomici, convegni sui prodotti tipici delle valli, concerti, mostre di scultura e pittura, esposizione di macchine d'epoca, mercatini per hobbisti, artigianato, giochi per bambini, giostre, esibizioni di ginnastica artistica e danza moderna – particolare successo da sempre riscuote il laboratorio di pasticceria "Baby Torcetto e Monsieur Grissino", che vede i ragazzi delle scuole elementari e medie impegnati nella preparazione delle due specialità della festa che verranno successivamente distribuite al pubblico.

"*Obiettivo della manifestazione* – spiegano alla Pro Loco – *è valorizzare le risorse storico culturali delle Valli di Lanzo ed il patrimonio gastronomico costituito dal cibo del passato e delle tradizioni, creando sul territorio la presenza di un turismo amante della storia, della cultura, delle tradizioni e della buona tavola. Ai prodotti tipici della tradizione, si è avvertita la necessità di abbinare i prodotti biologici; Lanzo, dal canto suo, aprirà le porte ai turisti desiderosi di scoprire i tesori della città, offrendo proposte seducenti per conoscere, vivere e gustare luoghi ricchi di storia e tradizione".*

Un appuntamento da non perdere, insomma.

Altessano Venaria

Poesia

Se "pro" a veul dì "a favor"
e "loco" a veul dì "post",
noi dla Pro Loco i l'oma ël fervor
ëd vorej le còse ancora a sò pòst

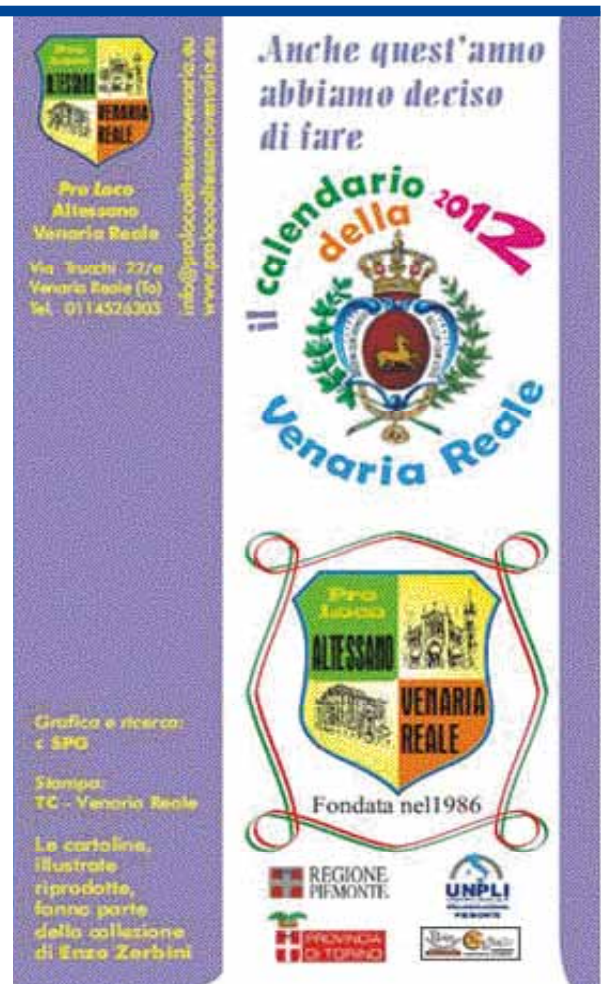
A sò pòst le còse del temp passà
-a son tante le nòstre tradission-
che gioios i vivio quand i-j-ero masnà,
cole che adess as na van tute a baron.

Varda sì, noi dla Pro Loco as doma volentè da fè
e fòrse i soma 'n po' a l'antica ma passiensa,
se i voroma le còse ëd na vòlta ancora tramandè
përché a-j-era cola, dij nòstri vej, la sapiensa

Se pro vuol dire a favore
e loco vuol dire posto
noi della Pro Loco abbiamo il fervore
di volere le cose ancora al suo posto.

Al suo posto le cose del tempo passato
sono tante le nostre tradizioni
che gioiose vivevo quand'ero bambino
cose che adesso vanno tutte a catafascio.

Guarda qua, noi della Pro Loco ci diamo volentieri da fare
E forse siamo un po' all'antica ma pazienza
Se vogliamo le cose di una volta ancora tramandare
Perché era quella dei nostri vecchi, la sapienza



Il 14 aprile, 1-5-12-13 maggio

Con Calendimaggio - Idi di maggio Oglianico torna al Medioevo



Le origini di Oglianico sono incerte: per taluni risalirebbe all'epoca dei Romani, per altri il nome deriverebbe dal celtico *Uliaco,* trasformatosi nel tempo in *Fundus Ullianus* e poi *Ullianicus.*

La prima attestazione di Oglianico risale al 1110, in un documento col quale Enrico IV confermava ai fratelli Guido e Ottone, conti del Canavese, il feudo di Oglianico.

Dalla seconda metà del Trecento Oglianico è libero Comune rurale; i suoi statuti risalgono al 1352.

La necessità di difendere se stessi ed il raccolto portò la popolazione a costruire un "ricetto", uno dei più noti del Canavese, protetto da un fossato e dotato di ponte levatoio. La torre-porta è stata riprodotta dall'architetto D'Andrade al Borgo medioevale del Valentino a Torino.

La rievocazione storica del Calendimaggio-Idi di Maggio (siamo alla 32a edizione) che si svolge ogni anno dal 1° alla seconda domenica di maggio, riporta Oglianico al 1352.

Questo il programma della rievocazione storica 2012:

Martedì 1 maggio, ore 16: Calendimaggio – Aspettando il Console - "Vivat Savoia et populus": posa del Maggio; presentazione dei personaggi della 32a rievocazione storica: dalla torre-porta del Ricetto, tra sventolio di bandiere, squilli di chiarine, rullar di tamburi, canti e carole, sfilano il Console, il Castellano, credendari, estimatori, banditori, personaggi storici; fino al calar della notte tutti i rioni sono in festa attorno ad una grandiosa merenda-sinoira.

Sabato 5 maggio, dalle 20,15: "Alla tavola del Console" - Cena medioevale: antichi sapori in piatti di coccio a lume di candela, servita in costume con musici e giocolieri (è necessaria la prenotazione).

Sabato 12 maggio, dalle ore 19: Apertura della locanda; nella piazza e per le vie, convivio di festa; dalle ore 21, musica e balli sotto il "Maggio" con la musica occitana e folk del gruppo "Li Barmenk".

Domenica 13 maggio, "Idi di Maggio": ore 10, nella chiesa parrocchiale S. Messa con la partecipazione dei personaggi in costume; dalle ore 11 e per tutto il giorno, sagra medioevale con mercatino, spettacoli e giochi tra giullari, mestieranti, soldati e popolani d'ogni sorta; scene di vita popolare con le Genti dei Ricetti. Dalle 11,30, apertura della Locanda (anche la sera, dalle 19); ore 18,30, estrazione lotteria; intorno alle 21, spettacolo finale. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso gratuito.

Info: A.T. Pro Loco Oglianico, tel/fax 0124 349.480 – 348 071.9794

www.prolocooglianico.it – e-mail: info@prolocooglianico.it





San Giorgio Canavese

Tanto teatro, ma non solo



Ormai si tratta di una tradizione... nel corso degli anni, pur con l'avvicendarsi di direttivi diversi, per la Pro Loco di San Giorgio Canavese gli appuntamenti a teatro sono diventati una consuetudine.

Inizialmente si trattava solamente di commedie in piemontese, quattro appuntamenti l'anno, sempre con il tutto esaurito. Oggi i tempi sono cambiati, sono cambiate le abitudini e le persone, e la Pro Loco si è adattata: commedie sia in Piemontese sia in Italiano, commedie classiche ma anche serate di cabaret, per adulti e per bambini.

Nella rassegna della stagione 2011-2012 sono stati proposti sette spettacoli, dal mese di ottobre fino allo spettacolo di cabaret di sabato 4 febbraio. Tutte compagnie di non professionisti che hanno comunque tenuto alto il livello, divertendo il pubblico.

Abbandonata la formula dell'abbonamento, la Pro Loco ha pensato di ringraziare i suoi sostenitori con uno sconto sul biglietto d'ingresso e – puntando sui giovani – con l'ingresso gratuito per i ragazzi fino ai 14 anni.

Tra le serate di "tutto esaurito", per tutte, vogliamo ricordare quella di sabato 26 novembre, per la soddisfazione del pubblico uscito sorridente e divertito dal teatro e la novità di vedere un bimbetto di appena 5 anni recitare una parte in italiano/piemontese degna dei veterani che da anni calcano il palcoscenico.

"Un successo, la rassegna teatrale, confermato alla presenza di molti "non sangiorgesi", attraverso la quale la Pro Loco si propone di essere un canale di pubblicità per le preziose risorse del paese – qual è il nostro bel teatro – e delle compagnie teatrali locali che con tanti sacrifici continuano a proporre spettacoli di valore" - ha commentato il presidente Pro Loco.

Chiusa la stagione del teatro, l'attività organizzativa della Pro Loco sangiorgese riprenderà a maggio, in occasione della fiera, con "Mettiti in mostra", un evento che richiama gli espositori di San Giorgio e delle località vicine ad esporre le loro opere, quadri, sculture, oggetti di vario genere; a luglio sarà la volta di un torneo di basket; ad ottobre la terza edizione del "Salotto sangiorgese" proporrà una rassegna con due appuntamenti al mese; nel periodo della fiera di San Martino è prevista la personale di una pittrice locale. Per finire, a Santo Stefano ci sarà la proiezione di film per bambini e, per terminare l'anno in bellezza, "Capodanno con la Pro Loco" all'insegna del cenone e gran ballo.

Info: 349 5507.561

info@proloco-sangiorgio-canavese.it

www.proloco-sangiorgio-canavese.it

Giampaolo Verga

Domenica 13 maggio a Samone

5ª Festa delle Pro Loco canavesane

La prima edizione della "Festa delle Pro Loco" nasce nel 2008 per iniziativa della Pro Loco di Fiorano Canavese, il cui direttivo da tempo pensava ad una manifestazione che coinvolgesse le Pro Loco del Canavese al fine di socializzare e valorizzare i piccoli paesi della zona, limitati alle loro iniziative locali.

La manifestazione doveva essere itinerante, ossia ogni anno in un paese diverso, cosa che significava portare fuori delle mura le proprie tradizioni, le proprie piccole realtà e, a turno, l'opportunità di far conoscere il proprio paese ad un numero notevole di visitatori.

Al primo incontro i presidenti delle varie Pro Loco hanno subito espresso ampio entusiasmo e senza indugi si è individuata una data compatibile con i singoli impegni locali.

Il giorno 11 maggio 2008 il centro storico di Fiorano Canavese è così diventato un ristorane a cielo aperto, con musica, divertimento e un afflusso di visitatori e commensali che ha superato ogni previsione; un successo che si è puntualmente ripetuto nelle edizioni successive, sempre la seconda domenica di maggio, che hanno avuto come protagonisti i paesi di Strambino, Vestignè e Coassolo.



Quest'anno la "Festa delle Pro Loco" si sposterà a Samone, un paese che sorge nelle vicinanze di Ivrea:qui, domenica 13 maggio, circa 20 Pro Loco provenienti da tutto il circondario, faranno festa insieme.

Un'occasione unica per conoscere e gustare le specialità della zona, allietati allietati da buona musica: insomma, un'occasione per divertirsi e far divertire.

La Pro Loco di Samone



Lutto nel mondo della Pro Loco di Revigliasco T.se

Renato Turletti, amore per il paese e per le api

Se n'è andato cosi, in silenzio... d'altronde era un uomo riservato per autonomasia. Renato Turletti, un pezzo di storia di Revigliasco, è morto all'ospedale Molinette di Torino all'età di 79 anni

. Fondatore della Pro Loco Loco di Revigliasco, presidente per 10 anni, è stato Alpino, quadro Fiat, apicoltore e coltivatore del suo grande orto e giardino. Questi interessi, tanto radicati nel suo cuore, non gli hanno impedito di dedicarsi alla sua Revigliasco e lo ha fatto con grande passione contagiando con il suo entusiasmo la borgata collinare. Ha ideato e fatto crescere manifestazioni esclusive del palinsesto annuale della città: "Revigliasco fiori in festa " prima su tutte. Ha accolto e sviluppato tutte le iniziative che potessero risvegliare interessi nell'ambito letterario e musicale, senza trascurare le manifestazioni di tradizione quali il Carnevale e la Camminata Revigliaschese.

Con la moglie, anche lei totalmente impegnata nella conduzione della associazione, ha fondato la biblioteca di cui era particolarmente fiero. L'ultima esperienza, per lui molto gratificante, è stato il parlare del mondo delle api presso le scuole elementari, risvegliando nel suo giovanissimo pubblico un inaspettato interesse.

Uomo altruista e caritatevole, aveva fatto parte del gruppo di aiuto missionario parrocchiale che sostiene l'attività di preti cattolici in Africa ed in America Latina. Già malato, la sua preoccupazione era di non potersi più occupare della Pro Loco, come purtroppo è stato.

La sua attività proseguirà tramite il consiglio direttivo che dimostra grande determinazione a continuare il suo impegno.



Pro Loco Rivoli

Un presepe vivente coinvolgente

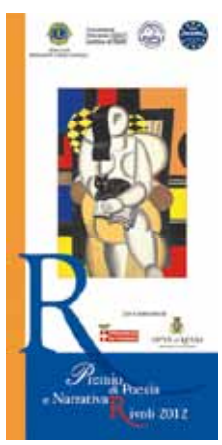
Anche quest'anno la pro Loco Rivoli, insieme all'Associazione "La Bruerese", ha organizzato la sacra rappresentazione del presepio vivente.

Partendo da Piazza Bollani nel centro storico, alla luce delle torce, il corteo con personaggi d'epoca, pecore e animali vari, Giuseppe e Maria accompagnati dall'asino ha percorso Via Santa Croce, poi Piazza Matteotti dove erano allestiti il forno per la cottura del pane ed il mercato delle spezie, quindi Via Piol con tappa alla casa del Conte Verde dal cui balcone Re Erode ha letto, il proclama e incontrato i Re Magi; un'altra sosta è avvenuta in Piazza Garibaldi, alla locanda dove Giuseppe e Maria hanno chiesto invano ospitalità per la notte; ancora altri mestieri d'epoca, i bambini che impersonavano il coro degli angeli e poi, nella capanna di piazza della chiesa di Santa Maria, la nascita di Gesù.

Una rappresentazione molto sentita e partecipata, riuscita anche grazie alla disponibilità di tante persone, tra le quali il sindaco Franco Dessì, l'assessore alla Cultura e Commercio Franco Rolo, il presidente dell'Associazione "La Bruerese" Francesco Bongiovanni, di Bruna, Bongiovanni, Emilio e Franco, della Protezione Civile "Le Aquile", di Turismo Ovest, delle Forze dell'ordine di Don Giovanni Insonni.

XVII Premio di poesia e narrativa

Sono aperte le iscrizioni alla XVII edizione del "Premio di Poesia e Narrativa 2012", organizzato anche quest'anno dall'ATP Pro Loco di Rivoli in collaborazione con i Lions Club Rivoli Host e Rivoli Castello ed il Club del Poètes di Torino, con il patrocinio della Provincia di Torino e della Città di Rivoli.



Possono partecipare al concorso autori italiani e stranieri con elaborati in lingua italiana, inediti e a tema libero.

Le opere dovranno essere inviate e entro e non oltre il 7 aprile 2012 all'APT Pro Loco di Rivoli – Premio Poesia e Narrativa – Via Salvador Allende n.1 Cascine Vica – 10098 Rivoli (TO).

E' ammessa la consegna a mano presso la sede APT il martedì ed il sabato dalle ore 9 alle 12. Per ulteriori informazioni: APT Pro Loco Rivoli, martedì e sabato, ore 9-12;

e-mail: info@aptrivoli.it

tel. 011 956.1996 – fax 011 953.4903 – cell. 338 758.3345.

Provincia di Verbania

Anche l'Unpli per il 150° delle Fonti di Bognanco



Giovedì 26 gennaio, presso il Comune di Bognanco, si è riunito il Comitato per il 150o anniversario delle Fonti di Bognanco, nel quale, per la prima volta, è rappresentata anche l'UNPLI Verbano Cusio Ossola rappresentata dal presidente Moreno Bossone.

Il primo obiettivo in ordine temporale che il Comitato ha individuato è la realizzazione di un pieghevole da presentare al BIT del prossimo 16-19 febbraio, occasione anche per presentare le attrazioni turistiche della val Bognanco e le proprietà termali delle sue acque.

Tra le tante altre iniziative in programma, meritano un cenno particolare:

- realizzazione di striscioni , Roll-Up e totem specifici del 150°;
- inserire il logo deel 150o sui siti degli enti che fanno parte del Comitato;
- organizzazione, nella bella stagione, di mercatini a tema;
- potenziamento e valorizzazione delle straordinarie caratteristiche delle cure idroponiche di Bognanco, con interventi mirati che possano coinvolgere l'Ordine dei Medici delle province piemontesi e lombarde, storico bacino di utenza di soggiorni curativi e termali;
- inserimento in itinerari per camperisti;
- individuare la data clou del 150o anniversario e realizzare un evento straordinario, coinvolgendo anche altre Pro Loco;
- realizzazione di un libro sulla storia di Bognanco che possa raggruppare tutto il materiale storico e fotografico disponibile;
- organizzazione di raduni di auto e moto storiche, serate musicali, folkloristiche, sagre, che possano mettere in risalto le tipicità del territorio.



Provincia di Vercelli

A Livorno Ferraris

Il mondo della risaia

A Carnevale festa e aggregazione con la fagiolata

Livorno Ferraris, tipico paese della piana vercellese, al centro di una rete di città e cittadine più grandi, quali Vercelli, Casale Monferrato, Torino, Ivrea, Biella, nell'Ottoceti ha dato i natali a due fratelli che sono diventati famosi, Adamo e Galileo Ferraris: Adamo fu medico personale di Giuseppe Garibaldi e suo compagno in diverse campagne, mentre Galileo, da cui il paese prende il nome, fu lo scopritore del campo magnetico rotante – principio sul quale funzionano tutti i motori elettrici – e fu docente a Torino in quello che sarebbe diventato il Politecnico.

La Pro Loco di Livorno Ferrar dal 2011 è retta da un direttivo composto in buona parte di giovani guidati da Mario Donato, uomo di vasta esperienza maturata in molti anni di attività nelle associazioni livornesi.

Tra gli obiettivi dell'associazione, oltre all'organizzazione delle manifestazioni tradizionali, Carnevale, festa patronale, cene e feste varie, un posto importante occupa la valorizzazione del territorio: La Pro Loco figura infatti tra i promotori dei "Percorsi ecologici" che, dal 2004, si occupano di tramandare la storia della vita contadina del Vercellese.



Mario Donato ha infatti fortemente voluto la realizzazione di un ecomuseo ispirato alla vita nella risaia, iniziativa andata in porto grazie anche alla collaborazione di Piero Rondolino, proprietario della Tenuta Torrone della Colombara.

Dal mese di agosto 2011 ad oggi, inoltre, è stato tutto un susseguirsi di iniziative e manifestazione che hanno impegnato tutte le forze della Pro Loco: le manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la cena "San Lorenzo sotto le stelle" nell'ambito della la festa patronale ad agosto, il torneo di calcetto tra le associazioni per raccogliere fondi da destinare agli studenti,, la castagnata d'autunno con giochi per i bambini, Natale in piazza per fare festa tutti insieme, il grande presepe nel parco con statue fatte a mano utilizzando iuta e gesso, il Carnevale a febbraio, caratterizzato da una questua che ha visto i prolochisti, accompagnati da un furgone con tanta musica, passare di casa in casa per raccogliere fondi e distribuire i biglietti per la fagiolata.

Le maschere livornesi, Lola e Lolu, quest'anno sono state impersonate da Maria Coggiola e e Marino Gosto, una famiglia che vanta una tradizione nell'organizzazione del Carnevale. Giovedì 2 febbraio il sindaco Marco Michelone ha consegnato le chiavi del paese a Lola e Lolu e al loro seguito, il Generale Marco Ghilardelli, con le damigelle Giada Filosto e Lucia Volpe, le Fasolere Bianca e Giorgia Motfolea, le Loline Alessia D'Azzelio, Vittoria Michelone, Marta Tortolone, , Sabrina Ventura, i Lolini Tommaso Ferrarotti e Mattia Tortolone.



Domenica 19 è stata la giornata della tradizionale fagiolata; alla sera, Grande cena del Lolu" che ha rappresentato un momento importante di aggregazione; domenica 11 marzo, infine, sfilata di carri allegorici e, per terminare in bellezza, il falò del "babacio" che si è portato via il Carnevale 2012.

Elena Furini – vicepresidente Pro Loco Livorno Ferraris

Pro Loco di Parone

Tutte le stagioni sono buone per tenere viva la frazione



Dopo l'indimenticabile estate 2011, un po' di riposo per i componenti del direttivo ci voleva proprio... ma senza esagerare.

Stava arrivando il Natale, c'erano da preparare le luci per l'Avvento che ogni domenica vengono accese all'inizio delle funzioni religiose, c'era da abbellire la frazione, da preparare un bell'albero in Piazza dei Carretti, da sistemare la stella sul campanile della chiesa, da illuminarne la sagoma per richiamare i fedeli a vivere solennemente le festività.

Altri erano impegnati nella preparazione dei presepi: bellissio quello alla finestra del vecchio forno del paese, semplice ma suggestivo con le sue statue in legno... e che dire di quello della chiesa di San Bernardo, curato nei particolari, con tante statue che rappresentano la vita valsesiana ed i suoi mestieri di un tempo... bellissimo!

Suggestivo lo scambio degli auguri al termine della Messa della vigilia di Natale, accanto al fuoco con un bicchiere di vin brulè o di cioccolata e una fetta di panettone...

Tanti piccoli segni, gesti che uniscono l'intera comunità che, se pur piccola, la Pro Loco cerca di tenere viva.

Auguri particolari sono stati riservati agli anziani con Babbi Natale un po'... speciali che hanno consegnato a tutti un pacco dono, mentre ai bambini e agli amici paronesi è stato lasciato come ricordo un angioletto.

E dopo?... Un po' di riposo?...

Macchè! Il Carnevale era alle porte e le maschere locali, Micio e Micia, dovevano partecipare alle manifestazioni di Varallo e dintorni. Si parte con l'organizzazione: "ricordini", "cena delle ossa", giro per la frazione per la raccolta delle prenotazioni della "paniccia" e 36a edizione della "Paniccia", quel particolare minestrone di verdura e riso che si prepara tutti insieme e fuma in sei pentoloni per deliziare tutti quelli che ne desiderano un po' o che parteciperanno al pranzo con le maschere.

E intanto c'è già chi pensa alla prossima estate... che sarà sicuramente un'estate "da non perdere"!





Dove andiamo nel week-end?

Prov. CUNEO

LAGNASCO

Da venerdì 13 a domenica 15 aprile, "Fruttinfiore" - vetrina della migliore produzione frutticola locale all'ombra degli splendidi castelli rinascimentali dei Tapparelli d'Azeglio recentemente aperti al pubblico; salone delle tecnologie applicate all'ortofrutticoltura, mercatino, convegni animazioni, pedalate, spettacoli, laboratori didattici, degustazioni, momenti d'arte.
Info: 0175 72.630 101

MONDOVI'

Sabato 14 e domenica 15 aprile, a Mondovì Breo, 53a Fiera di Primavera; antica tradizione che intendeva segnare la fine dell'inverno e l'inizio della primavera con una grande occasione di ritrovo, commercio e scambio. Info: 0174 559.271

SOMMARIVA PERNO

Sabato 31 marzo dalle ore 20,30 12ª edizione di Cantè j'Euv nel roero 2012. Info: 0173 611900.

TORRE SAN GIORGIO

Venerdì 20, lunedì 23, venerdì 27 aprile, dalle ore, serate della "Sagra del fritto misto 2012"; mercoledì 25, fritto misto a pranzo; domenica 29, fritto misto a pranzo e mercatino. Info: 339 365.9864

VERZUOLO

Lunedì 9 aprile, "Fiera dell'Angelo" - mercatino enogastronomico con esposizione, vendita e degustazioni di prodotti locali.
Info: 331 118.4546 – prolocoverzuolo@virgilio.it

VILLAR SAN COSTANZO

Da venerdì 13 a domenica 15 aprile, presso il campo sportivo dell'Oratorio parrocchiale, "Sagra del saleset", con cene a base dello squisito prodotto locale (domenica 15 anche a pranzo); sempre domenica 15, visite guidate alla cripta e alla basilca di San Costanzo al Monte con servizio di navetta.

Da mercoledì 23 a domenica 27 maggio, "Ciciufestival", alla scoperta di quella meraviglia della natura che sono i "Ciciu del Villar"; visite guidate alla cripta e alla basilica di San Costanzo al Monte.
Info: 328 217.6406 – 347 268.4277

Prov. NOVARA

SIZZANO

9 Aprile: "Corsa di Pasquetta", camminata non competitiva tra i colli.

24 Aprile, collaborazione "Trail del Monteregio"

1 Aprile, collaborazione "GP Colline Novaresi" gara ciclistica ???

23-30 giugno: "42° Mostra del Vino Sizzano DOC" www.prolocosizzano.wordpress.com

Prov. TORINO

LANZO TORINESE

Venerdì 29, sabato 30 giugno, domenica 1 luglio, "Sagra del torcetto, dei grissini, della toma e Fiera dei prodotti biologici".

OGLIANICO

Martedì 1, sabato 5, sabato 12, domenica 13 maggio, rievocazione storica "Calendimaggio – Idi di Maggio".
Info: Pro Loco Oglianico, tel/fax 0124 349.480 – 348 071.9794 – www.prolocooglianico.it

SAMONE

Domenica 13 maggio, Festa delle Pro Loco del Canavese.

Prov. VERBANIA

BOGNANCO TERME

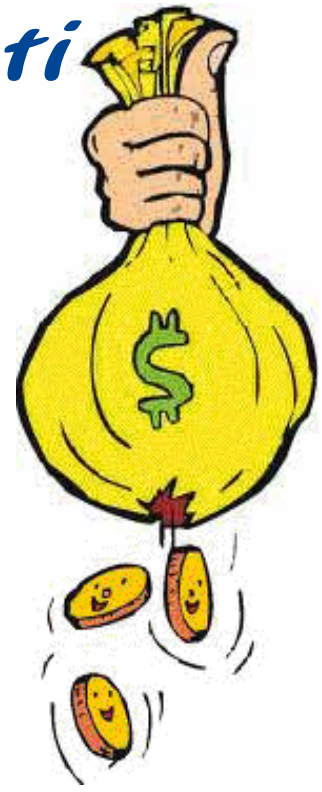
Domenica 15 aprile, dalle ore 9 presso parco delle Terme, Pro Loco Donna "Mode & modi di donna".

Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

No Sponsor, Si Contributi

Un aiuto alle nostre Pro Loco e ai Comuni di appartenenza



Esattamente un anno fa, su Paese Mio n.1 del 1o trimestre 2011, pag. 3, abbiamo pubblicato un articolo dal titolo "No al Comune-sponsor di tutti, ma contributi alle Pro Loco sì", col quale cercavamo di fare chiarezza in materia di contributi alle Pro Loco da parte di enti pubblici.

Sullo stesso argomento pubblichiamo ora i passaggi più interessanti di una più esauriente *"circolare operativa emessa dal Comune di Ladispoli sulle limitazioni previste dalla Legge 122/2010 e riguardanti l'art. 6 commi 8 e 9"* che ci è stata trasmessa da Claudio Nardocci, presidente nazionale Unpli.

La legge n. 122 del 30 luglio 2010 stabilisce che, a partire del 1 gennaio 2011, tutte le amministrazioni pubbliche hanno **il divieto assoluto di contrarre spese per "sponsorizzazioni"** (art. 6 comma 9)

Con parere n. 1075 del 23 dicembre 2010, la Corte dei Conti, Sezione Lombardia, si è espressa in materia di divieto di spese per sponsorizzazioni ex art. 6 comma 9. In particolare la Sezione ha osservato che *"...tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate)* ***è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività,*** *dunque,* ***deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione****. Questo profilo teleologico, ….. idoneo ad escludere la concessione di contributi dal divieto di spese per sponsorizzazioni,* ***deve essere palesato dall'ente locale in modo inequivoco nella motivazione del provvedimento. L'Amministrazione avrà cura di evidenziare i presupposti di fatto e l'iter logico alla base dell'erogazione a sostegno dell'attività svolta dal destinatario del contributo, nonché il rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità delle modalità prescelte di resa del servizio****."*

Anche **l'ANCI,** in una sua circolare interpretativa del 17 gennaio 2011, ha chiarito che *"In base al recente parere della Corte dei Conti, la norma di divieto ad effettuare spese per sponsorizzazioni non trova applicazione nel caso in cui vengano corrisposti contributi pubblici a sostegno di iniziative di un soggetto terzo* ***rientranti nei compiti*** *dell'Ente Locale e* ***nell'interesse della sua collettività*** *sulla scorta del principio di sussidiarità orizzontale ex art. 118 cost. Viene rilevato, altresì, che, in questa ipotesi, è necessario che gli Enti Locali motivino in modo in equivoco i provvedimenti di concessione dei contributi: in altre parole l'Amministrazione deve* ***obbligatoriamente evidenziare i presupposti di fatto e l'iter logico alla base dell'erogazione a sostegno dell'attività svolta dal destinatario del contributo, nonché il rispetto dei criteri di efficienza ed economicità delle modalità prescelte di resa del servizio". (...)***

L'Amministrazione locale, pertanto, può concedere il gratuito patrocinio alle manifestazioni organizzate da terzi sul presupposto che tale accordo si fonda sull'assenza di prestazioni pecuniarie a carico della P.A. diversamente da quanto accade nel contratto di sponsorizzazione vietato invece dal comma 9 dell'art. 6. (...)

Pertanto, così come evidenziato nella deliberazione n.11 del 21.2.2011 della Corte Conti Sezione Liguria **deve considerarsi vietata qualsiasi forma di contribuzione intesa a valorizzare il nome o la caratteristica del comune ovvero a sostenere eventi che non siano diretta espressione dei compiti istituzionali dell'Ente mentre sono tutt'ora ammesse le contribuzioni a soggetti terzi per iniziative culturali, artistiche, sociali, di promozione turistica (elencazione non esaustiva), che mirano a realizzare gli interessi, economici e non, della collettività amministrata, ossia le finalità istituzionali dell'ente locale**. (...) **Deve essere cura, però, dell'Amministrazione evidenziare nella motivazione del provvedimento di concessione del contributo i presupposti di fatto e l'iter logico alla base dell'erogazione a sostegno dell'attività svolta dal destinatario del contributo nonché il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nelle modalità prescelte di resa del servizio. (...)**

Riassumendo, gli Enti possono continuare ad erogare patrocini ai soggetti di Terzo settore per attività sul territorio, ma **devono esplicitare nelle motivazioni degli atti di concessione il fine per il quale il contributo (economico o non economico) è erogato e devono, altresì, evidenziare le ragioni per le quali tale fine viene ritenuto meritevole di una tutela privilegiata forte, come il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. (...)**

Va tuttavia ribadito che **la qualificazione in concreto della spesa per sponsorizzazioni rispetto alle singole fattispecie gestionali, ai fini dell'applicazione del divieto normativo, spetta solo ed esclusivamente agli organi del Comune, i quali peraltro dovranno riferirsi alle conclusioni contenute nei diversi pareri, evidenziando, nella motivazione dei provvedimenti assunti, il profilo teleologico cui si è fatto riferimento e in particolare i presupposti che sono alla base dell'erogazione a sostegno dell'attività svolta dal destinatario del contributo, nonché il rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità nelle modalità prescelte per l'erogazione del servizio.**

Venendo, poi, alla questione se rientrino nell'attività di sponsorizzazione le sovvenzioni a favore di organismi associativi che "organizzino estemporaneamente eventi quali camminate, feste, tornei…", dovrà essere il Comune a verificare in base ai principi enunciati se le iniziative menzionate possano costituire forme di sponsorizzazione dell'immagine dell'Ente (ed essere, quindi, vietate) ovvero rientrare nel novero delle "relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza" le cui spese incontrano non un divieto assoluto ma il limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010).

Pagamenti in contanti, libretti al portatore e assegni

Limite di 999,99 €

1) **Trasferimenti di denaro contante o titoli al portatore** – Limite di 999,99 euro -

Le sanzioni si applicano dal 1 Febbraio

L'art. 49 del D.lgs. n. 231/2007, ripetutamente modificato dal legislatore, da ultimo con il Dl n. 201 del 06 dicembre 2011, vieta dal 1 febbraio 2012 il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore compreso libretti bancari o postali di valore pari o superiore a 1.000,00 - effettuato, a qualsiasi titolo, tra soggetti diversi, in euro o in valuta estera.

Il divieto riguarda tutti: le persone fisiche, le imprese, le associazioni profit e non profit, le pro loco con o senza la partita iva, gli Enti pubblici ecc.

Si applica sia i pagamenti che le riscossioni se di importo maggiore o uguale a 1.000 euro effettuati/ricevuti a qualsiasi titolo (stipendi, pagamenti ai fornitori, affitto, acquisti al supermercato e simili, prestazioni professionali, fatture emesse o ricevute, corrispettivi, contributi ed erogazioni liberali ecc).

Per importi pari o superiori a 1.000 euro è pertanto obbligatorio l'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili come carte di credito, bancomat, bonifici bancari ed assegni.

- E' consentito il pagamento, ad esempio, di una fattura rateale, le cui rate corrisposte in contanti siano di importo inferiore a 1.000 euro, in quanto non viola la previsione di cui all'art. 49 del Dlgs n. 231/2007. Il chiarimento è stato fornito dall'Ufficio italiano cambi (oggi sostituito dall'Uif) secondo cui la pluralità di pagamenti a scadenze prefissate è frutto di un'ordinaria dilazione di pagamenti che scaturisce da un preventivo accordo delle parti.
- L'art. 1 comma 2, lettera m) del D.lgs n. 231/2007, considera un'operazione unitaria sotto il profilo economico, e quindi vietata, il trasferimento ripetuto di contanti allo stesso soggetto ancorchè singolarmente inferiori a 1.000 euro, qualora la somma complessiva trasferita allo stesso soggetto nei sette giorni dal primo trasferimento superi i 999,99 euro.

2) **Libretti al portatore** –ulteriore limitazione

- L'art. 49, comma 13, D.lgs n. 231/2007, modificato con il Dl n. 201 del 6 dicembre 2011, stabilisce che entro il 31 marzo 2012 i libretti al portatore non possono avere un saldo maggiore di 999,99 euro. Il limite precedente era di 2.500 euro. Entro quella data pertanto i possessori di libretti al portatore con saldo maggiore o uguale a 1.000 euro li devono estinguere o ricondurre entro il limite massimo consentito.
- E' consentito avere più libretti al portatore, purché ciascuno di importo inferiore a 1.000 euro.
- E' prevista per ciascuna violazione una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10% al 20% del saldo del libretto. Se il saldo è inferiore a 3.000 euro,la sanzione sarà pari al valore del libretto stesso.

3) Assegni – non trasferibili se di importo maggiore o uguale a 1.000 euro

Gli assegni bancari, gli assegni circolari, i vaglia postali e cambiari, devono essere non trasferibili, oltre che debitamente intestati

Si ricorda alle Pro Loco che è d'obbligo avere un c/c postale o bancario intestato alla Pro Loco stessa dove far confluire versamenti, pagamenti di fatture dei fornitori, ricezione di contributi da parte di Enti ed Istituzioni con i limiti di cui sopra in modo che ogni operazione finanziaria sia rintracciabile e tracciabile.

Erogazione di contributi: uno schema operativo per districarzi tra i divieti

Di seguito, come strumento operativo, riportiamo uno stralcio di uno schema motivazionale ai provvedimenti di concessione dei contributi, per fornire alle amministrazioni il modo di fare tesoro delle pronunce della magistratura contabile e costruire provvedimenti approfonditi e realmente in grado di far emergere le caratteristiche dell'iniziativa di volta in volta finanziabile.



Bozza di Delibera

Visti pareri 6, 7 e 11 2011 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria i quali:

a) si chiarisce che la disposizione di cui all'articolo 6, comma 9, del d.l 78/2010, convertito in legge 122/2010 in tema di divieto di sponsorizzazioni non coinvolge ovviamente le sponsorizzazioni nell'ambito delle quali l'ente locale sia lo sponsee, cioè il beneficiario di un finanziamento; ad essere vietate sono le sponsorizzazioni nelle quali l'ente locale abbia il ruolo di sponsor, cioè l'erogatore del finanziamento;

b) occorre confermare un'accezione atecnica del concetto di sponsorizzazione, il quale coinvolge qualsiasi erogazione economica, il cui fine consista nel segnalare ai cittadini la presenza dell'ente locale, allo scopo di promuovere l'immagine dell'amministrazione;

c) non si ricade, invece, nella sponsorizzazione laddove l'ente locale assegni un sostegno finanziario ad iniziative poste in essere da un terzo, rientranti nei compiti istituzionali dell'ente, svolte nell'interesse della collettività e nel rispetto del principio della sussidiarietà orizzontale, enunciato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione;

d) (parere Sez. Liguria 11/2011) "*sono tutt'ora ammesse le contribuzioni a soggetti terzi per iniziative culturali, artistiche, sociali, di promozione turistica(elencazione questa non esaustiva), che mirano a realizzare gli interessi, economici e non, della collettività amministrata, ossia le finalità istituzionali dell'ente locale*"; di conseguenza, se la cura dell'interesse della collettività si allarga anche agli interessi economici, sostanzialmente ogni iniziativa culturale o turistica ha delle ricadute potenzialmente positive, sì da giustificare *in re ipsa* un sostegno economico non fondato su un intento promozionale;

e) (parere Sez. Liguria 7/2011): la Corte dei conti ligure, in secondo luogo, esclude che le spese per organizzare direttamente (ma, si deve ritenere anche in appalto) eventi turistici, sportivi e culturali subiscano il taglio previsto dall'articolo 6, comma 8, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010; infatti

l'organizzazione di eventi è da ricondurre al concetto di spese per relazioni pubbliche, come disciplinate dagli articoli 1, 2, comma 1 e 9, della legge 150/2009;

tuttavia, secondo la Sezione, il d.l. 78/2010 non può avere avuto l'effetto di abrogare implicitamente tale legge, che assicura l'attuazione dei principi generali di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, rafforzando modalità e forme di comunicazione per l'accesso ai servizi pubblici;

la legge 150/2009, dunque, è da considerare di natura speciale e, pertanto, non abolita tacitamente dal d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010;

di conseguenza, tutti gli eventi culturali, turistici e promozionali non subiscono il taglio dell'80% rispetto al 2009, perché protetti da una disciplina legislativa speciale;

Visto, altresì, il parere della Corte dei conti, Sezione Lombardia 31.3.2011, n. 164, che specifica, espressamente per il caso di contributi destinati ad attività socioculturali: "In via puramente esemplificativa, il divieto di spese per sponsorizzazioni non può ritenersi operante nel caso di finanziamenti ad associazioni che erogano servizi pubblici in favore di fasce deboli della popolazione (anziani, fanciulli, etc.), oppure a fronte di sovvenzioni a soggetti privati a tutela di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali i contributi per il c.d. diritto allo studio o i contributi per manifestazioni a carattere socio-culturale (et similia)", aggiungendo che in attuazione del principio di sussidiarietà è ammesso "lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del comune in forma sussidiaria, anche attraverso forme aggregative intermedie fra il cittadino e la comunità locale, quali i comitati, cui può partecipare l'amministrazione comunale in attuazione del sistema di partenariato pubblico-privato";

Rilevato, ancora, che la Corte dei conti Sezione regionale di controllo per le Marche, col parere 29 marzo 2011, n. 13, ha assunto una posizione ancora più estensiva delle Sezioni Liguria e Lombardia, ritenendo in tutto non applicabile il divieto delle sponsorizzazioni ed i limiti alla spesa previsti dall'articolo 6, commi 8 e 9, della legge 122/2010 ai contributi locali, in quanto:

alla parola "sponsorizzazioni" non si può attribuire un significato "lato" o "atecnico", ma quello proprio di pubblicità in forma indiretta;

la verifica della sussistenza del fine sussidiario risulta oggettivamente di difficile applicazione ed oggetto di valutazioni teleologiche estremamente discrezionali;



la ricerca del fine teleologico della sussidiarietà come discrimine ai fini dell'ammissibilità della spesa per contributi "rappresenta un non condivisibile quid pluris rispetto al testo normativo";

le chiavi di lettura suggerite dalla maggior parte delle sezioni regionali, secondo la Sezione Marche non si pongono in linea con la competenza a gestire funzioni generali di sostegno (anche economico) al territorio, riconosciute per altro agli enti locali dalla Costituzione e dal d.lgs 267/2000;

Visto che per tali ragioni la Sezione Marche ha rimesso la questione interpretativa alle Sezioni Riunite;

Riconosciuto, comunque, un orientamento generale della magistratura contabile teso ad attenuare gli effetti dei divieti introdotti dall'articolo 6, commi 8 e 9, alla possibilità degli enti locali di intervenire finanziariamente a sostegno di attività rilevanti per il territorio, a condizione che ciò da un lato sia qualificabile come utile sulla base degli elementi di valutazione indicati di seguito e, dall'altro, che non si limiti ad una mera pubblicizzazione dell'immagine dell'ente;

Considerato che l'assegnazione del contributo in oggetto è possibile, in relazione a quanto segue:
a) presupposti di fatto: l'iniziativa del privato, oggetto dell'istanza di contributo, è riconducibile alla sussidiarietà orizzontale, trattandosi di un'attività posta in essere dal privato, per estendere i servizi e le funzione di interesse generale di competenza del comune/della provincia; infatti:

l'iniziativa riguarda____, attività che rientra nelle competenze del comune/della provincia, ai sensi____;

è di interesse generale, dal momento che l'iniziativa determina un beneficio concretamente misurabile per la comunità amministrata ed, in particolare, per una fascia specifica della popolazione, e cioè ____, che riceve dall'iniziativa il vantaggio di ____ OPPURE mira a realizzare interessi economici e non della collettività amministrata, ossia le finalità istituzionali dell'ente locale, come disciplinate da (citare la fonte di legge e articoli dello statuto);

è sussidiario alle funzioni gestite dal comune/dalla provincia, dal momento che consente di estendere quantitativamente/qualitativamente le sue attività, perché _____;

il comune/la provincia non sarebbe in grado di realizzare autonomamente l'attività, perché _____;

b) la concessione del contributo, inoltre, risponde ai seguenti criteri:

efficacia: in quanto ottiene il concreto risultato, come sopra descritto, di _____;

efficienza: in quanto permette di _____;

economicità: se l'iniziativa fosse svolta dal comune/dalla provincia, direttamente o mediante appalto/concessione, al costo di mercato per unità di prodotto di euro _____, il costo risulterebbe pari a ___; il contributo, invece, finanzia parzialmente l'attività, sicchè il costo per unità di prodotto si rivela pari a _____, inferiore a quello che sosterrebbe il comune/la provincia;

l'attività risponde ai requisiti di qualità, quali, in particolare, il libero accesso di tutti i cittadini rientranti nei requisiti previsti in condizioni di parità, il buon andamento, la concorrenzialità, poichè _____

Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 . 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**
Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo

Chiuso in stampa: **7 marzo 2012**

Hanno collaborato a questo numero:
IVAN ALBANO, MARIO BARONE, FRANCESCA BEATA GETTO, MARIO BOGINO, OSCAR BORGOGNO, LUISELLA BRAGHERO, GIULIANO DEGIOVANNI, PAOLA CASTAGNOLA, ROBERTO FAVARIO, ELENA FURINI, PAOLA GRILLO MARENZI, CLAUDIO MACARIO BAN, DEGIOVANNI MARZENI, ALICE MARIA MAZZARELLO, ELEONORA NORBIATO, SERGIO POCCHIOLA, CELESTINO REMOGNA, SIMONA ROBALDO, RENATO SAVINI, MARIA TERESA SORA, GIAMPAOLO VERGA, BRUNO VERRI, CHIARA E MARCO VIGNOLO.

Pro Loco Donna

Mode e modi ...di donna

7ª edizione



15 aprile 2012

Bognanco Terme - VCO

Presso Parco delle Terme



PROGRAMMA

Ore 9,00 **Apertura Stands**

Ore 9,30 **Apertura del Convegno regionale** con intervento autorità e relatrici
Sfilate ed interventi dei gruppi regionali e degli ospiti
Defilèe finale con la presentazione della linea moda produzione "made in vco" impreziosita di pietre locali

Ore 13,00 **Pranzo** € 25,00 a persona da versare a Bognanco Terme al momento dell'accredito o tramite versamento su cc/postale n. 33069105 intestato a Comitato Regionale Unpli Piemonte. Prenotazioni entro e non oltre il 12 aprile via fax 0121 609448.

Ore 15,00 Proseguimento degli spettacoli musicali e di intrattenimento

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI BOGNANCO

UNPLI
UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
PIEMONTE

PRO LOCO BOGNANCO

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

